L'Urss ritira parte degli SS20? (pag. 2)

Martedì 24 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 319

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TORINO

Insegnante omosessuale

Ha avuto vergogna Si è ucciso

A PAGINA 4

L'industriale Alessio rapito a Moncalieri

«PAOLO, FAMMI SAPERE COME POSSO SALVARTI» L'APPELLO DELLA MOGLIE

MEZZOGIORNO - LA MOGLIE ANNA MARIA BARONE CON L'AVVOCATO ROBERTO MANNI

ROTAIA IMPAZZITA

Termina alle 21 di questa sera lo sciopero dei ferrovieri proclamato dai sindacati confederali per il rinnovo del contratto di lavoro. A Torino le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa sono rimaste deserte: nessun treno è arrivato o partito. La tregua comunque durerà poche ore. Dopo i confederali scendono in agitazione i ferrovieri autonomi che a partire da domani, giovedì e sabato cominceranno il turno di lavoro con un'ora di ritardo. Venerdì gli addetti alle stazioni, alle officine e alla manutenzione concluderanno il turno di lavoro con un anticipo di tre ore. Nei giorni successivi scenderanno nuovamente in campo i sindacati confederali.

«Aspettiamo ancora il primo segnale. Vorrei accelerare la trattativa, basta che ci dica lui come fare. Lui stesso è in grado di decidere. Paolo, fammi sapere come possiamo fare per aiutarti». Questa in sintesi la dichiarazione che la signora Anna Maria Barone — la moglie di Paolo Alessio, rapito ieri sera — ha fatto oggi a mezzogiorno.

Si ripete in casa della famiglia Alessio l'angoscia che è stata della moglie e dei figli degli altri sequestrati. Alberto ed Ernesto (i figli) e Anna Maria Barone (la moglie) sobbalzano ad ogni squillo di telefono. Vicino hanno gli zii e i parenti più intimi. Gli uomini che dirigono le diverse attività imprenditoriali della società chiedono notizie.

Il vice questore Bergamo della Criminalpol, il capo della mobile Forsini, il dirigente la sezione omicidi Sassi, il colonnello Lieto con il comandante nel nucleo operativo dei carabinieri Cendamo e il capitano Tornatore sono al lavoro per idividuare la matrice del rapimento.

• Servizio a pagina 5

L'industriale rapito Paolo Alessio

Si apre domani l'assemblea nazionale democristiana

I «SENZA-TESSERA» SPACCHERANNO LA DC?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tra meno di 24 ore si comincia, ed è già polemica dura. La partecipazione dei *«senza tessera»* — il vero fatto nuovo dell'assemblea nazionale che s'apre domani all'Eur — si sta rivelando un boomerang per il vertice democristiano. Questo gruppo di intellettuali, sindacalisti, imprenditori, personalità di rilievo vicino alla dc, non vuole fare da comparsa. *«Ci hanno invitato, e vogliamo contare»*, dicono.

Inoltre, pur mantenendo la loro identità fuori dal partito, vorrebbero che la loro posizione fosse istituzionalizzata. Una specie di *«investitura democratica»*. E ieri, nell'ultima, incandescente seduta del comitato organizzatore, hanno chiesto di entrare, a pieno titolo, anche nel prossimo Consiglio nazionale: con una rappresentanza del dieci per cento.

Il rischio di una spaccatura — Ieri sera i *«quindici saggi»* del comitato, riuniti nella sede Eur di Palazzo Sturzo, hanno dovuto arrendersi di fronte alle difficoltà di trovare un accordo e hanno rinviato ogni decisione all'assemblea. Neppure un intervento di Piccoli è valso a sanare i contrasti. Non è semplice accogliere le richieste di questi *«democristiani esterni al partito»* senza turbare i sofisticati equilibrismi delle dieci correnti.

D'altra parte la dc non può neppure fare la voce troppo grossa. Gli *«esterni»* sono un terzo dei 618 delegati, e hanno in mano un'arma terribile: possono spaccare l'assemblea, compromettendo clamorosamente l'immagine di una democrazia cristiana tesa a presentarsi come un complesso omogeneo e unitario che vorrebbe buttarsi dietro le spalle l'accusa di essere il partito degli scandali (veri o presunti) e delle clientele.

«Se li deludiamo finisce male — dice Galloni, uno degli esponenti della sinistra — *e sarà un'altra occasione perduta e un momento molto difficile»*.

Piccoli, che in un primo tempo aveva intravisto nell'assemblea nazionale un'ancora di salvataggio personale e un'occasione per ridare prestigio alla dc, ora comincia a preoccuparsi seriamente. La base potrebbe sfuggire di mano. Il segretario non rinnega l'opportunità di un aggancio con le forze collaterali, ma non vuole che finiscano per avere un peso tale da stravolgere il partito. E' un dosaggio quasi da alchimista.

Obiettivi ambiziosi — Lo scopo dei sei giorni di dibattito — l'assemblea si chiuderà lunedì — è di ridefinire il volto della dc degli Anni 80, recuperando la sua *«identità storica e ideale»*. Per centrarlo, si è disposti ad accettare anche mutamenti sostanziali della struttura organizzativa che, dicono in piazza del Gesù, *«favorisca nuovi metodi di selezione della classe dirigente e consenta di aprire le porte a chi è interessato alla ripresa del partito»*.

Le scelte che emergeranno, si precisa però subito, dovranno avere *«solo valore di proposta, perché la ratifica spetterà al Consiglio nazionale»*. Ma è chiaro che il vertice sarà moralmente impegnato dalle decisioni dell'assemblea, quanto meno di fronte all'opinione pubblica. Ed è per questo che la presenza di un'area poco manovrabile, come quella degli «esterni», impensierisce gli organizzatori.

Platea composita — Al Palazzo dei Congressi i delegati saranno divisi in tre grandi categorie di 200 persone ciascuna (oltre ai 18 membri del comitato ordinatore): gli eletti (una parte dei parlamentari); gli iscritti, nominati dalle assemblee regionali, e gli *«esterni»* appunto, scelti dal partito.

Tra i nomi più noti, ci sono quelli di Umberto Agnelli, Marini della Cisl, il presidente Italcasse Cacciafesta, il presidente dell'Alfa Massacesi, Abete della Confindustria, gli scrittori Bo, Pomiglio, Leone Piccioni, Testori, lo scienziato Zichichi, i sociologi Arzigò e De Rita, i filosofi Cotta e Del Noce, lo storico De Rosa, Rosati delle Acli.

Una sorta di «convention» inedita in Italia. E - non a caso — proprio i non tesserati sono fieri sostenitori di un progetto che punti a fare eleggere direttamente dal prossimo congresso di primavera il segretario che verrebbe così ad avere poteri *«all'americana»*, molto svincolati dalla direzione del partito.

Indubbiamente è un 'iniziativa coraggiosa, perché non ha precedenti nella nostra storia politica del dopoguerra. Mai un partito ha associato nella discussione sul suo ruolo e sulle sue strategie iscritti e *«senza tessera»*.

Nuova maggioranza? — Inevitabilmente il dibattito sul futuro della dc si intreccerà con quello della leadership del partito. Il «braccio destro» di Piccoli, Gava, si affanna a smentire: *«L'autorevole amico Donat-Cattin sostiene che abbiamo già bell'e pronta la nuova maggioranza di centro. Il sospetto, evidentemente, è una sua costante fissa. Non è vero niente, non ci sono manovre. Qui stiamo fondando una nuova dc»*.

Ma c'è più d'uno che nutre seri dubbi sulla reale volontà dei leaders storici di voltare una pagina *«macchiata»* da parecchie *«congiure di palazzo»*. E i *«peones»* — quei deputati democristiani che si stanno sempre più ribellando alla condizione di portatori d'acqua dei vecchi notabili — ricordano con una punta d'amarezza i manifesti elettorali sui quali il sorriso bonario e rassicurante dell'onesto Zac prometteva: *«La nuova dc è già cominciata»*.

Roberto Bellato

Da Bonn qualche spiraglio di trattativa sui missili

«L'Urss potrà ritirare una parte degli SS-20»

BONN — *Breznev ha risposto alla proposta di «opzione zero» avanzata dal presidente americano Reagan e rilanciata ieri dal cancelliere federale Schmidt. Il leader sovietico ha fatto l'annuncio al pranzo ufficiale e ha definito la sua proposta* «nuova ed essenziale». «Quale gesto di buona volontà — *ha detto* — potremmo ridurre unilateralmente una certa porzione delle nostre armi nucleari a medio raggio nella parte europea dell'Urss. Noi potremmo fare le riduzioni, per così dire, quale acconto preventivo, con l'idea di muoversi verso un livello più basso in cui Usa e Urss possano accordarsi come risultato dei negoziati».

Bocciata quindi l'«opzione zero» (prevedeva il ritiro totale dei SS 20, degli SS 4 e degli SS 5 sovietici in cambio della rinuncia americana a installare i «Pershing 2» e i «Cruise» in Europa), c'è ancora un margine di manovra tra le due superpotenze. Le trattative sul disarmo si apriranno fra una settimana a Ginevra e vi parteciperanno i capi delle due diplomazie più grandi del mondo: Haig e Gromyko.

La controproposta russa, mentre conferma la lontananza di posizioni con l'Occidente (l'«opzione zero» è stata praticamente sottoscritta da Schmidt e dagli alleati Nato), dimostra tuttavia che da parte sovietica c'è disponibilità a un confronto.

«Per quanto ci riguarda — *ha detto ancora Breznev* — noi saremmo pronti a intraprendere riduzioni non di dozzine, ma di centinaia di unità di armi di questo tipo. Ripeto, centinaia di unità».

A Bonn i tedeschi fanno osservare che i colloqui sono appena iniziati e che forse è ancora possibile un riavvicinamento delle distanze. In ogni modo, ieri, per tutta la giornata, i russi hanno mostrato con grande evidenza il nervosismo prodotto dalla proposta di Reagan. Solo Breznev ha condotto con calma e sicurezza il confronto con Schmidt. Uno dei principali collaboratori del leader sovietico, Zamiatin, è sceso in aperta polemica con il portavoce del cancelliere, Becker. Ragione di tanta irritazione dimostrata da Zamiatin è che l'Urss è andata a Bonn pensando di dover fare qualche concessione all'Occidente. Il discorso di Reagan, invece, ha ribaltato le posizioni e i sovietici non hanno fatto in tempo a riprendere l'iniziativa dell'«offensiva di pace».

Sullo specifico problema dei missili a medio raggio, la divergenza di opinioni si può ricondurre sostanzialmente a questo: Schmidt, e con lui Reagan e gli occidentali, pensano che attualmente esiste una condizione di vantaggio atomico sovietico in Europa. Mosca, invece, sostiene che saranno gli euromissili a rompere un equilibrio già esistente.

I 3 detenuti che si lasciano morire

Useranno la sonda per i digiunatori

PARMA — *Ormai può succedere da un momento all'altro. Dopo più di 60 giorni di digiuno, i medici temono che un collasso possa troncare l'ultimo filo che lega alla vita Roberto Pironi e Gianni Valentino, i due detenuti che stanno effettuando lo sciopero della fame per protestare contro le condizioni inumane del carcere. I due sono ora ricoverati nell'ospedale Maggiore di Parma. Il loro compagno? Ciro Paparo, è invece in una camera del Policlinico di Milano. Le sue condizioni sono relativamente meno gravi, ma i medici hanno accertato che le sue difese immunitarie sono ormai pari a quelle di un bambino di otto anni.*

Sulla vicenda dei tre detenuti è stato sollecitato, con vari telegrammi, un intervento di Pertini. Ieri il Presidente (secondo quanto è riferito da un quotidiano) avrebbe garantito il suo interessamento. «State tranquilli» *ha detto alle persone che hanno perorato la causa dei tre giovani.*

Una polemica intanto è nata, e si sta accentuando, tra le autorità comunali di Parma e il ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida. La legge che regola i trattamenti psichiatrici prevede che i pazienti possano essere alimentati contro la loro volontà. La decisione ultima, però, spetta alle autorità comunali. Il ministro vorrebbe che il sindaco di Parma ordinasse il nutrimento forzoso. Ma il sindaco si rifiuta: «I due giovani non sono pazzi. Sono gli apparati della Giustizia che non funzionano, non gli apparati psichici di questi detenuti».

Le speranze di salvarli, ora, si sono ulteriormente ridotte.

Dramma nel Mare del Nord

In pericolo 112 sulla piattaforma

LONDRA — Sfiorata ancora una volta la tragedia, nel banco petrolifero anglo-norvegese di Ekofisk, nel Mare del Nord. Mentre infuriava la tempesta, la *Phillips SS*, una piattaforma petrolifera norvegese con 112 uomini a bordo, questa notte ha rotto gli ormeggi ed è stata spinta dal fortissimo vento su una rotta di collisione con altra piattaforma poco distante. Solo alle prime luci dell'alba un rimorchiatore è riuscito ad agganciarla frenandone la deriva, che incombe ancora catastrofica. Le operazioni di salvataggio dei 112 uomini dell'equipaggio sono tuttora in corso con gli elicotteri, ma sono rese difficili dalle condizioni del tempo.

Già l'anno scorso, il 27 marzo, nella stessa zona di mare, crollò rovesciandosi un'altra piattaforma. Le vittime della *Alexander Kielland* furono 123 e resero ancor più tristemente famoso lo sfruttamento petrolifero di Ekofisk che, pur fondamentale per l'economia inglese e norvegese, aveva già causato uno dei disastri ecologici più gravi di questi ultimi anni. Nel 1977, per una valvola difettosa della piattaforma *Bravo* un pozzo sottomarino liberò in mare tonnellate e tonnellate di petrolio, per otto giorni consecutivi.

Stamane, sul mare di Ekofisk, la situazione era ancora critica. Quando la *Phillips SS* ha spezzato gli ancoraggi il vento soffiava a 112 chilometri orari ed ha spinto la piattaforma in direzione della *Tor*, a duecento metri di distanza, con a bordo 82 uomini.

E' intervenuta per i primi soccorsi l'aviazione militare inglese.

Negli Usa

SI ROVESCIA CAMION CARICO DI MATERIALE RADIOATTIVO

CLEVELAND — Un autocarro che trasportava 28 contenitori di materiale a basso grado di radioattività si è rovesciato nel Colorado mentre percorreva una strada ghiacciata su di un passo montano delle Montagne Rocciose, nei pressi di Silver Plume.

Una squadra di radiologi ha detto di non aver rilevato alcuna perdita di sostanze radioattive dai rottami. Lo ha dichiarato un portavoce della polizia a Denver. L'autocarro proveniva dagli impianti per la produzione di armi nucleari che si trovano a Nord-Ovest di Denver ed era diretto nel Nevada, in una località nei pressi di Las Vegas di proprietà del dipartimento (ministero) dell'Energia.

Le notizie di oggi

- **Vertenze Rizzoli.** *I sindacati dei giornalisti e dei poligrafici hanno deciso di accettare la proposta di mediazione del ministro del Lavoro, Di Giesi, aderendo all'invito di iniziare il confronto con il congelamento dei licenziamenti da parte dell'azienda. I sindacati però non hanno accettato di congelare contemporaneamente le tre vertenze giudiziarie intraprese davanti alla magistratura del lavoro di Milano.*

- **Tre pescherecci da Caorle sequestrati.** *Tre pescherecci della flottiglia di Caorle (Venezia) sono stati catturati da una motovedetta jugoslava al largo del porto di Lussinpiccolo mentre stavano pescando in acque territoriali slave.*

- **Si dimettono dal pci 2 consiglieri.** *Due consiglieri comunali di Agrigento si sono dimessi dal pci e si considerano indipendenti di sinistra. Sono il medico Giuseppe Butera e l'insegnante elementare Gaetano Cavaleri. Il gruppo del pci al comune è ora di due consiglieri, l'ex senatore Vito Raia e Salvatore Tornabene.*

- **Provvidenze per invalidità o morte.** *Il Senato ha definitivamente approvato il provvedimento che introduce alcune modifiche alla legge dell'agosto 1980 con la quale fu disposta la speciale elargizione di cento milioni di lire in caso di morte o invalidità permanente non inferiore all'80 per cento, riportata da appartenenti alle forze dell'ordine nell'adempimento del proprio dovere o da privati cittadini ai quali sia legalmente richiesto di collaborare con le forze dell'ordine, oppure in conseguenza di azioni terroristiche.*

- **Rapinano camion di tv.** *Una falsa pattuglia della Guardia di Finanza ha bloccato e rapinato verso le 18 di ieri un camion carico di televisori a colori sul raccordo anulare di Roma nei pressi della via Casilina.*

- **Si getta dalla finestra per paura del terremoto.** *Un funzionario di un'agenzia di assicurazioni napoletana, Giuseppe Cantelmo, di 42 anni, si è gettato dalla finestra del proprio ufficio, al primo piano di un edificio, per il panico dovuto all'irruzione di tre malviventi, che aveva scambiato in un primo momento per condomini spaventati da una nuova scossa di terremoto. E' grave.*

- **L'Urss compra grano.** *L'Unione Sovietica è tornata ad essere il principale importatore di cereali argentini. Tra gennaio e settembre di quest'anno ha acquistato l'ottanta per cento delle esportazioni del Paese sudamericano.*

- **Disoccupato riduce la moglie in fin di vita.** *Un impiegato, Natale de Boni, 45 anni, disoccupato da circa un anno, dopo l'ennesimo litigio con la moglie, da lui ritenuta responsabile della perdita del posto di lavoro, si è armato di una mannaia da cucina colpendo ripetutamente al capo la donna. Ora è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Abbiategrasso (Milano). L'impiegato è stato immediatamente arrestato dai carabinieri per tentato omicidio.*

- **Un arresto per contrabbando di valuta.** *Uno studente italiano di 26 anni, Maurizio Pelli, è stato fermato dalla polizia tedesca alla frontiera franco-tedesca. Nel doppio fondo dell'auto aveva banconote da 500 franchi, per un totale di poco meno di un milione di franchi francesi (210 milioni italiani). Nel corso dell'interrogatorio, Pelli ha affermato di aver ricevuto la somma da un «professionista del contrabbando di valuta», che gli ha proposto un compenso di un milione di lire per l'operazione.*

- **Shampoo contraffatto: nove arresti.** *Nove persone, sorprese a preparare dosi di shampoo per capelli di una nota ditta, sono state arrestate a Napoli con l'accusa di associazione per delinquere, contraffazione di prodotto e altri reati. Sono state sequestrate numerose confezioni con etichetta della ditta della quale i contraffattori alteravano il contenuto.*

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Accertamenti Diffusione Stampa — CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Il dibattito di «Stampa Sera»

A SCUOLA A 5 ANNI? NULLA OSTA

Qualche perplessità invece sull'introduzione di una lingua straniera in terza elementare

Nel piano di riforma della scuola di base i socialisti hanno inserito come condizione l'inizio delle elementari a 5 anni (e l'introduzione di una lingua straniera in terza elementare). E' un bene o è un male? Su questo interrogativo «Stampa Sera» ha aperto il dibattito. Sabato è intervenuto il prof. Aldo Alessandro Mola esprimendo l'opinione che «prima si comincia meglio è». Oggi pubblichiamo il parere di Igino Vergnano, professore al liceo scientifico «Piero Gobetti» di Torino.

Per chi come i genitori è quotidianamente alle prese con i problemi della scuola (non motivazione, difficoltà, insuccessi dei figli) e per chi come gli insegnanti opera ogni giorno nelle sue invecchiate e traballanti strutture, nonché forse, per gli studenti direttamente interessati ad essa, è sempre motivo di conforto apprendere che vi sono pur forze politiche che cimentano a turno le loro capacità ed energie in vista di un rinnovamento dei processi educativi. Anche se interi archivi parlamentari sono poi lastricati di buoni propositi...

Come che sia, questa volta il motivo di speranza viene dal partito socialista, al quale è da augurare che abbia a persistere nella volontà politica che l'ha portato a preparare la proposta di legge di riforma della scuola dell'obbligo presentata in questi giorni, e che sia in grado di maturarla in una maggioranza decisiva. Tanto più che in tale proposta è possibile individuare non pochi aspetti positivi, sia pure di contro ad altri sui quali dovrà discutere ed accettare modifiche, ovviamente anche nel confronto con altre parallele proposte e note posizioni discordanti di altri partiti.

Il primo dei contenuti che la proposta ritiene qualificanti, l'anticipo dell'età scolare a cinque anni, è di quelli che si debbono senz'altro dichiarare approvabili e in linea con le attuali acquisizioni scientifiche in materia, anche se ad esempio il panorama di quanto avviene negli altri paesi non è ancora concordemente allineato in tal senso. E si può essere d'accordo non soltanto se si fa riferimento alle sviluppate capacità intellettuali che tutti siamo oggi disposti a riconoscere ai precoci soggetti di tale età, ma soprattutto per l'ormai acquisita disponibilità, a questo stadio evilutivo, alla socializzazione e all'educazione della creatività e della operatività manuale.

Sì, in altri termini, all'anticipo dell'obbligo scolastico, se pure con la pretesa che esso avvenga in una scuola effettivamente rinnovata nella sua stessa concezione (finalità, procedure e perfino nell'immagine sociale di luogo accogliente, stimolante e divertente e quindi appetibile anche da parte dei più riluttanti dei suoi piccoli utenti).

Perplessità suscita invece un altro punto presentato come qualificante nella proposta socialista, l'introduzione nel secondo ciclo della scuola primaria (a 7 anni) deloo studio di una lingua straniera, gravando su questo punto, oltre ad immediati interrogativi derivanti dall'obiettiva realtà sociale del nostro Paese, da questioni di opportunità e modi, anche ipoteche piuttosto consistenti in ordine all'impegno finanziario che sarà richiesto, alla stessa reperibilità, a scadenze relativamente ravvicinate, degli insegnanti necessari (non apparendo convincenti, per far fronte a quest'ultima esigenza, agli espedienti indicati nella proposta presentata) ed all'aspetto complessivo da conferire al programma educativo, in cui, per così dire, gli insegnamenti presenti vanno sempre bene, ma in cui è più difficile essere d'accordo selle esclusioni che è tuttavia giocoforza concordare.

Un aspetto del tutto positivo della proposta, in sede di redefinizione dell'intera fascia dell'obbligo, infine, è da vedersi nella sanzione, che è lecito sperare come definitivamente aggiudicata, della necessità di' considerare l'itinerario scolastico tra i cinque ed i tredici anni come continuativo, in cui finalmente saprà la destra (la scuola media) che cosa fa la sinistra (la primaria) e viceversa.

In proposito, nonché dichiararsi del tutto d'accordo, sembra semmai compito dell'esperto ricordare che occorrerà che analoga preoccupazione sia poi resa operante anche in sede di raccordo di questa rinnovata scuola dell'obbligo nel suo insieme con la rinnovata secondaria superiore (di cui le notizie che giungono danno per ormai a buon punto in Parlamento un progetto concordato di riforma). Anzi, per dirla tutta in una volta, sembra compito dell'esperto invitare le forze politiche e condurre in porto quella legge-quadro di definizione dell'intero percorso educativo (università compresa) di cui si è talvolta parlato, inteso a stabilire finalmente e puntualmente a che cosa questo percorso debba servire nel suo complesso e nelle sue singole tappe di svolgimento.

Igino Vergnano

La città della Provenza resa famosa dai romanzi di Alphonse Daudet

Tarascona rinnega Tartarino «Tutto il mondo ride di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

TARASCONA — *Non una via, un monumento, un palazzo sono intitolati a Tartarino: nella città francese resa famosa dai romanzi di Alphonse Daudet, l'eroe immaginario di Tarascona non è di moda. Non una cartolina nelle tabaccherie; non un'immagine nei negozi di souvenirs. L'unico ritratto è stampato su un dépliant dell'ente per il turismo: Tartarino armato fino ai denti con due carabine da caccia, le cartucce a tracolla e l'aria di sfida, beve un bicchiere seduto a tavolino.*

Una pausa fra un'avventura e l'altra perché — come racconta Daudet — le spacconate e le storie più incredibili da queste parti vanno di moda. «Tremendo paese, il sole trasfigura le cose e le rende più grandi della realtà».

Tartarino va a caccia di leoni in Africa, scavalca le Alpi, parte per l'Australia a fondare una colonia. Nella casa, inventata da Daudet («La terza a sinistra sulla strada di Avignone»), c'è un arsenale, «carabine, tromboni, scimitarre, pugnali corsi, stiletti catalani, coltelli a revolver, coltelli pugnale, kriss malesi, frecce d'ogni tempo, tirapugni, clave, lazos, roba d'ogni genere»; tutto sa di valoroso, «perfino il giardino», e un sole furibondo splende sulle lame lucenti e sui calci delle carabine fino a far rabbrividire di paura qualsiasi visitatore.

Tartarino sogna l'avventura. Forse per questo a Tarascona non gli vogliono bene. «Ci ha resi ridicoli — *taglia corto madame Clauzet, direttrice dell'ufficio turistico* — avremmo preferito che Tarascona diventasse famosa per altre cose».

Se andate in Guascogna tutti parlano di D'Artagnan; nella Mancia spagnola vanno matti per Don Chisciotte. E invece a Tarascona, dove passa il Rodano e il terribile vento Mistral fa innervosire i 10 mila abitanti soffiando per 360 giorni all'anno, la gente si vergogna di Tartarino. «Vergogna forse è una parola troppo grossa — *sbotta madame Clauzet* — non lo amiamo, ecco tutto».

I tarasconesi non vogliono legare la fama della città al cacciatore indomito. Per questo quando il turista chiede informazioni, preferiscono deviare discretamente il discorso su altre «attrazioni». Tartarino è un personaggio indigesto: meglio parlare del castello di «Roi René»; il celebre sovrano che aveva istituito l'ordine dei Cavalieri di Tarascona, o raccontare la leggenda della «Tarasque», il mostro sanguinario che faceva strage di cristiani, domato grazie all'intervento di una donna, Marta, che oltre a essere santa era anche giovane e graziosa.

Tutti la conoscono. E appena il turista ignaro si azzarda a chiedere con innocenza qualche notizia su Tartarino confessando di non conoscere invece la leggenda del mostro, anche il primo tarasconese incontrato per strada lo guarda dall'alto al basso e comincia: «Vani erano gli sforzi per combatterlo. Un giorno, sorpreso da 16 giovani, ne divorò 8. Fu allora — *come racconta Jean Duré, titolare di uno dei ristoranti in Boulevard du Roi René* — che giunse Santa Marta da Sainte-Marie-de-la-Mer. Si avvicinò al mostro, lo bagnò con acqua benedetta e gli mostrò una croce di legno. La terrificante belva divenne mansueta; allora la santa le legò il collo con la propria cintura e la portò al popolo che la uccise a colpi di pietra e lancia».

Nessun visitatore di Tarascona sfugge alla leggenda. Naturalmente il racconto è molto più lungo, infarcito di particolari, e al turista non restano altenative: deve armarsi di santa pazienza e ascoltare. Guai a obiettare che il mostro era stato fortunato a non incontrare quel fenomeno di Tartarino: la gente di Tarascona lancia occhiate di fuoco; si corre il rischio dell'impopolarità.

Eppure l'ombra dell'eroe di Daudet è presente. Si visita il castello di Roi René (dove il raffinato sovrano amava circondarsi di trovatori e damigelle), e arrivati sulle torri ecco che la guida punta il dito in lontananza, verso le colline: «Quella è la montagnetta dove Tartarino lanciava il cappello in aria per prenderlo di mira con il fucile».

«Perché?», *domanda una turista che non ha letto le avventure. E la guida, visibilmente spazientita:* «Perché la fama dei cacciatori di Tarascona aveva impaurito anche la selvaggina. Quando gli stormi di anatre arrivavano vicino ai tetti della città, il capo-stormo lanciava l'allarme: *"siamo a Tarascona, giriamo al largo"*. Così i cacciatori erano rimasti senza selvaggina e dovevano accontentarsi di sparare ai berretti».

Scoppio di ilarità fra i turisti. Ma la guida non ride. Eppure Daudet amava Tarascona. Quando da Parigi tornava nella terra di Provenza e vedeva il paesaggio, i piccoli villaggi aggrappati agli speroni rocciosi, «un miraggio profumato di mirto, lavanda e rosmarino e vigne di uva moscata», si sentiva rinascere.

«Amo tutto del mio paese — scriveva — fino ai cibi. Non mi venite a parlare di carni sanguinolente o succulenti arrosti né di patate. Un'acciuga schiacciata sul pane, un pugno di olive secche, dei fichi, un sedano in pinzimonio: questi sono i cibi che amo».

Lo entusiasmava la Provenza ricca di aromi e colori, dove ogni piatto viene «profumato» con un'erba diversa e la casa di campagna si chiama ancora «mas», come dicevano i trovatori cantando in lingua d'Oc. Terra orgogliosa ricca di tradizioni, dove gli agricoltori continuano da secoli a giocare alla pétanque — cioè alle bocce — e la gente forte ripete nel tempo gesti che vengono da lontano.

Tartarino è la caricatura di questa gente, temperata da una tenerezza che fa sorridere e commuove nello stesso tempo. Intrepido e illuso come Don Chisciotte, ingenuo e credulone come Sancho Pancia. Due nature in lotta: la passione romantica e l'ideale romanzesco combattono le paciose abitudini di provincia.

Nei caldi pomeriggi d'estate, solo, in mutande, fra le sue collezioni di spade, Tartarino si alza ruggendo dal divano, getta il romanzo che sta leggendo e stacca veemente un'ascia dalla parete gridando: «Venite se avete coraggio».

Sogna battaglie, pampas, cacce grosse, deserti, tempeste. Tartarino-Don Chisciotte, preso dai racconti di avventure grida: «Parto!». Tartarino-Sancho Pancia, ricordando di avere i reumatismi risponde: «Resto». E di sera, quando esce per andare al circolo di Tarascona con gli amici, sbatte con forza la porta del cancelletto per dimostrare a tutti che «non teme i nemici».

«Sogna l'aggressione, il combattimento, urla, ruggiti, artigli — racconta Daudet —. I pellerossa Sioux nella danza della morte attorno al palo del supplizio ove è legata la vittima bianca. L'orso bruno della montagna rocciosa che si vanta e sguazza con la lingua insanguinata. Il tuareg del deserto, il corsaro malese, il bandito della Calabria. "Loro", ovvero combattimento, viaggi, azione, successo».

E' l'infanzia dell'umanità, lo stesso romanticismo che fa sognare gli uomini di ogni generazione. Perché a Tarascona non amano Tartarino?

«Forse perché non lo abbiamo capito» *risponde Jean Duré. I tarasconesi rimproverano a Daudet di aver dipinto una città «fabbricata» per la caricatura e l'esportazione. Ma dimenticano che proprio grazie a quell'ironia istintiva e scoppiettante, lo scrittore è riuscito a esprimere il dissidio fra l'uomo del cuore e l'uomo della ragione,* «il francese del Nord e quello del Sud». *Freddo, grigio e calcolatore il primo, rumoroso, espansivo, pronto a raccontare frottole per ingigantire la vita il secondo.*

Ai tarasconesi poco importa che «l'uomo del cuore» esca vincente dal duello. Non possono perdonargli di averli presi in giro. Così si limitano a dedicare a Tartarino una sola festa all'anno, alla fine di giugno.

E il prode cacciatore, interpretato da un attore, si limita a recitare il solito copione. Arriva in treno a Tarascona, lascia la stazione, raggiunge un'osteria e offre da bere ai tarasconesi. La gente lo guarda, ma pochi vanno a brindare con lui.

Povero Tartarino, il suo fucile non spara più: a Tarascona hanno bagnato le polveri.

Mauro Anselmo

(Dalla copertina di una edizione di «Tartarino di Tarascona»)

Alphonse Daudet, lo scrittore che inventò Tartarino

Tragica fine di un insegnante questa mattina in via Rossini

Professore s'uccide prima del processo per paura di dire: «Sono omosessuale»

Era convocato in veste di testimone a un'udienza che si doveva tenere stamane - Tempo fa, infatti, aveva denunciato l'amico che lo ricattava

Hans Egert, un insegnante di tedesco di 48 anni, omosessuale, abitante in via Rossini 21, al quinto piano, si è tolto la vita impiccandosi nel bagno, sconvolto all'idea di presentarsi a un processo che si è svolto stamattina a carico di un giovane che aveva minacciato di rivelare la loro «relazione». Per questo lo aveva ricattato pretendendo del denaro in cambio del silenzio.

Il professor Egert era una persona molto stimata nel suo ambiente, riservata, un uomo di cultura. A un certo punto si è però trovato invischiato in una storia di ricatti che gli ha reso la vita impossibile. Si è rivolto allora allora alla sede torinese del Fuori il cui leader, Angelo Pezzana, gli ha consigliato di far la cosa più semplice, cioè raccontare tutto alla polizia.

Ci sono state indagini, appostamenti e il ricattatore è stato arrestato. L'istruttoria è stata rapida e l'udienza è stata fissata per stamattina in tribunale. Sennonché l'insegnante all'ora fissata non si è presentato in aula atteso inutilmente dall'avv. Fulvio Gianaria che lo assisteva nella causa.

Si sono allarmati tutti, compresa la madre della vittima arrivata ieri sera dalla Germania: la donna dalla stazione di Porta Nuova aveva telefonato al figlio, senza trovare nessuno. Ha chiamato allora un conoscente e si è fatta ospitare, pensando che il figlio fosse in giro.

Stamattina, invece, i sospetti e le ipotesi sull'assenza di Hans Egert da casa — essendo una persona precisa e organizzata — hanno fatto temere il peggio.

Nella tarda mattinata gli amici e la madre hanno chiesto l'intervento della polizia che a sua volta ha chiamato i vigili del fuoco per aprire l'alloggio dall'esterno. Il professore è stato trovato senza vita appeso a un tubo dell'acqua del bagno.

● Furto in chiesa questa notte nella frazione Arè di Caluso. I ladri hanno sfruttato un'occasione d'oro: la chiesa infatti, risalente al 1700, è in via di restauro ed è circondata dai ponteggi dell'impresa che ha appaltato i lavori. Questa circostanza ha permesso ai ladri di costruire un piccolo ponte di passaggio dal quale hanno potuto accedere a una finestra. Di qui sono entrati nella chiesa e dopo aver aperto la porta principale hanno portato via un altare in noce e mobili del '700 per un valore di diversi milioni.

Per un ucciso in una rissa «il foggiano» in tribunale

«Michelone» Di Carlo, foggiano, fama di «duro» con qualche precedente nel mondo del commercio dell'amore a pagamento deve rispondere di omicidio. La notte di San Silvestro fra il 1975 e il 1976 dopo una rissa nel «night-Tavernetta» di via Amendola avrebbe sparato un colpo di pistola che ha ucciso un piccolo industriale di Vinovo, Carlo Barile. Un delitto assurdo «per motivi futili e abbietti».

L'imputato ha sempre negato di avere premuto il grilletto. Il responsabile del delitto — secondo lui — sarebbe stato un altro pregiudicato, Angelo Santonocino. Che però nel frattempo è morto e non può né confermare né smentire.

Questa mattina davanti ai giudici della prima sezione di Corte di Assise (presidente Barbaro, p.m. Solerio) ha deciso di confessare. «Sì sono stato io. Ho sparato perché pensavo che così avrei potuto fare finire la rissa che era scoppiata».

Il Barile era entrato nel locale — coriandoli, stelle filanti e cappellini di carta colorata — con Antonia Gasparotta che viveva con lui. Una parola male intesa ha innescato il pretesto di un litigio furioso. Rosetta Jannella che ballava con Remo Capitaneo ha buttato lì una frase: «Ma ti conosco: lavoravi a Milano?» lasciando intendere che la ragazza batteva i marciapiedi o qualche cosa del genere. La Gasparotta, imbarazzata, ha negato, ma il Barile ha preteso di saperne di più. Dalle parole («lascia perdere», «non sono affari tuoi», «ma che cosa ti interessa adesso») agli schiaffi: Barile ha spaccato una bottiglia in testa al Capitaneo. Gli amici del Capitaneo lo hanno inseguito per il locale per fargliela pagare. A un certo punto tre rivoltellate, un proiettile che spacca il cuore all'industriale.

Lo ha denunciato la ragazza, ma non ci sono testimoni

Rapinò la fidanzata: processato

Flavio Buracco, 22 anni, di Rueglio, in Val Chiusella, è stato processato stamane in tribunale, ad Ivrea, per rapina. E' accusato di rapina: si sarebbe fatto consegnare il portafogli, contenente 450 mila lire, da una ragazza di Issiglio, Santina Motto, 18 anni, senza esitare a ricorrere alle maniere forti.

Fin qui niente di singolare. Non fosse che Santina Motto è, da tre anni, la fidanzata di Buracco. Il primo amore, insomma, sbocciato tra due giovani di paesi diversi, magari nato durante una delle tante feste patronali delle Valchiusellesi.

Lui è conosciuto come un bravo ragazzo, onesto lavoratore, soltanto un po' stravagante, come un'antichissima tradizione vuole siano gli abitanti di Rueglio, paese che ha ispirato perfino qualche scrittore amante del Canavese. Tutto nella loro relazione procede normalmente, senza scosse. Succede però che lei si accorge, un paio di mesi fa, di aspettare un bambino. Un trauma per tutti e due, il brusco risveglio da una realtà fatta solo di momenti allegri. Che fare? Confessare tutto alla famiglia e tenere il bambino o scegliere la strada dell'aborto? Passano i giorni e i due giovani non sembrano essere d'accordo sulle scelte da operare; lei vuole prima consigliarsi con i suoi, lui preferisce forse una decisione di coppia.

Il primo novembre, alla «Società» di Issiglio si accende una nuova discussione. Gli altri avventori li sentono parlare con toni piuttosto accesi. E' in quel momento, secondo la denuncia della ragazza, che Buracco si fa consegnare il portafogli ricorrendo ai modi più bruschi. Una circostanza che l'operaio, invece, ha sempre negato.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

a cura di **Angelo Mistrangelo**

TORINO

● **Incisioni di ieri e di oggi.** Introdotta da un testo di Angelo Dragone si è aperta la rassegna «Incisioni di ieri e di oggi» racchiudente preziosi «fogli» dell'800 e del '900. Sono immagini rese con nitida rispondenza figurale, con puntuale capacità espressiva, con quella incisività del segno che definisce l'«Idillio o concerto campestre» di Fontanesi ed il «Pragmatismo» di Mastroianni, gli «Oggetti» di Soffiantino ed il «Ritorno» di Francesco Franco e la grafica di Fattori, Ferro, Bartolini, Boglione, Rayper, Bozzetti, D'Andrade, Donna, Delleani, Morandi, Rocco, Signorini, Vellan e Casorati. Galleria Berman (via Arcivescovado 9/int. 18).

● **Rigore di Massimo De Stefani.** La personale di Massimo De Stefani che rivela l'estremo rigore compositivo di questo artista più volte presentato da Arturo Bottello, offre ancora una volta l'occasione di «scoprire» un'arte in cui immagine e spazio, incanto cromatico e oggetti-simbolo, si fondono in una narrazione pienamente riscontrabile in «Sub» e «Approach 1980», «So rare» e «Check Point». Galleria L'Approdo (via Bogino 17).

● **Ricerca di Mario D'Adda.** La misura espressiva di Mario D'Adda (Milano 1903 - Torino 1976) rivela la puntuale ricerca di una grafia duttile, sottile, a volte minuta, immaginaria e magica, ma sempre evocativa di memorie e pensieri di un'esistenza trascorsa all'insegna di una visione e di un'interpretazione coltivate con estremo riserbo. Nell'introduzione alla bella monografia Luigi Carluccio sottolinea l'«eccezionalità del caso», di una presenza quanto mai significativa in questa nostra Torino. Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, primo piano).

● **Dipinti ed incisioni di Aime.** Le caratteristiche impressioni langarole, le essenziali nature morte e le composizioni floreali, il tono poetico che sempre sottende alla figurazione di Tino Aime, costituiscono la precisa identità di una personale legata al robusto impianto strutturale dell'«Omaggio a Marziano Bernardi», a «I corvi nell'orto» alle nitide incisioni racchiuse nelle cartelle «Un'estate ai Balzi Rossi» e «Un'estate a punta Mortola». Galleria Arte Club (via Brofferio 3).

● **Messaggio di Enrico Montonati.** Accompagnata da un'esauriente monografia curata da Mario Bonazzi, si è inaugurata la mostra di Enrico Montonati da tempo impegnato in una ricerca espressiva imperniata sulla figura umana; sulle tragedie di un'umanità violentata, lacerata, scavata da un segno che esalta la tesa evidenza dei volti dolenti. Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e; sino al 15 dicembre).

● **Il «Sud» di Carmelo Conte.** Il pittore brindisino Carmelo Conte elabora un discorso ricco di riscontri con la propria terra e le sue tecniche miste sono popolate da donne dai volti malinconici e uomini emarginati, colti con inquietante realismo. Paesaggi calcinati, anfore, nodosi ulivi e bambole-simbolo di una ritrovata infanzia sono gli elementi dominanti la rappresentazione. Galleria Viotti (via Viotti 8/C; sino al 25 novembre).

● **Dipinti dell'800 e del '900.** Aspetti della pittura dell'800 e del '900 si colgono nelle opere di Cosola e Falchetti, Felice Carena, Manzone, Valinotti, Allason, Lupo, Vellan, Tavernier e ancora Menzio, Levis, Irolli, Delleani, Sassu, De Chirico, Sironi, Carrà, Savinio, Casorati, Paulucci, Morando. Galleria Sant'Agostino (via Sant'Agostino 5).

● **Di Galleria in Galleria.** Raffaele Monti presenta alla Galleria «La Bussola» (via Po 9 b) i suggestivi interni di Mario Madini. La Galleria Gissi (p.Solferino 2) propone composizioni di Maestri contemporanei: Spazzapan, Peverelli, Ruggeri, Sironi, Menzio. Alla Libreria Agorà l'esperienza di Paolo Gioli (via Pastrengo 9/d). Alla Galleria «Emmedue» (c. Re Umberto 10) i «Pittori della neve» con dipinti di Sesia della Merla, Chiaudano, Brunetto, Pirorri, Pasquero, l'acquarellista Prochet, le immagini di Torino di Villa, le genuine opere naïf, il lirico naturalismo di Viglieno Cossalino. Alla Galleria Balocco (via Barbaroux 10) opere del palermitano Brunetto Bracciante ed al Circolo Ufficiali di Presidio (c. Vinzaglio 6) dipinti di Aloi, Comparato, Gnudi.

● **Visita allo Studio.** Nello «Studio» di piazza Solferino 6 (4° piano) sono esposti olii dal 1965 al 1981 di Franco Marletta. Un'esperienza che si snoda attraverso robuste impressioni naturalistiche, intuizioni segniche, cromatiche composizioni informali ricche di materia ed i recenti «ominidi robots».

● **Francisetti e Bevilacqua.** Gilberto Francisetti rende omaggio alla montagna in una mostra allestita dalla Galleria Portici (p. Vitt. Veneto 22B); sono impressioni tradizionalmente figurative che ci riportano a sensazioni genuine e ricche di amore per il paesaggio. Di Giovanni Bevilacqua la Galleria «La Conchiglia» (via Garibaldi 35) espone nature morte e paesaggi dipinti con «una particolare dolcezza», pervasi da una genuina adesione alla realtà circostante.

ALESSANDRIA

● **Guido Botta.** La Galleria «La Maggiolina» (via Modena 38) presenta il «Viaggio intorno al Belbo» del pittore alessandrino Guido Botta, allievo di Cesare Maggi e di Oscar Kokoschka all'Accademia di Salisburgo.

Il sequestro dell'industriale di La Loggia ieri a Moncalieri

NESSUN SEGNALE DAI RAPITORI INUTILE ATTESA NELLA NOTTE

Il figlio dell'industriale

Paolo Alessio in una foto di qualche tempo fa all'uscita della sua fabbrica

Le luci dell'alloggio di Paolo Alessio, l'industriale di La Loggia rapito ieri sera a Moncalieri, sono rimaste accese fino all'alba. E' al quinto piano dell'elegante palazzo alla fino di corso Massimo d'Azeglio, vicino al Po. In casa, con la moglie Anna Maria Barone, i figli Alberto di 14 anni ed Ernesto di 18 anni, il fratello Cornelio, console del Togo, ci sono stati i massimi dirigenti della questura e i carabinieri.

L'auto usata dai banditi per bloccare la «Gamma 2000» su cui viaggiava è stata attentamente ispezionata dalla «scientifica». Tutte procedure necessarie anche se nella quasi totalità dei casi inutili. L'industria dei sequestri di persona opera in modo organizzato con gruppi separati. Molte volte il «*basista*» non conosce chi compie materialmente il rapimento, questi ignora dove verrà nascosto il rapito (si cambia più volte anche la «prigione»); poi c'è chi tratta e la «mente», l'organizzazione mafiosa.

Un intreccio criminale che quasi sempre riesce a incassare la somma concordata anche se talvolta, come per l'impresario Lorenzo Crosetto, nemmeno il pagamento serve al rilascio della vittima. Alla famiglia non resta che attendere una telefonata dei rapitori che diano la prova che «*l'ostaggio*» è nelle loro mani e avanzino le loro richieste. Una prevaricazione grave delle regole del vivere civile che l'Italia deve subire in Sicilia come in Sardegna, in Calabria, in Puglia, a Roma, Milano, Torino.

Una recente biografia del rapito era stata pubblicata dai giornali: «*Alessio tubi di La Loggia. Un nome semplice, come semplice ha voluto restare il suo fondatore: Paolo Alessio, 56 anni, amministratore unico della società per azioni. Il ragioniere, come lo chiamano tutti, dentro e fuori lo stabilimento. Acuto amministratore di se stesso, Alessio ha messo in piedi una fortuna in poco più di vent'anni. Partì nel 1960: c'era lui ex dipendente di una fabbrica di Beinasco, dimissionario per incompatibilità di carattere con il suo principale; c'era un collega di lavoro che lo ha seguito nell'avventura; c'era una macchinetta sforna-tubi, comprata con i risparmi e qualche soldo della liquidazione*».

Ora l'Alessio tubi è «*leader*» del settore: 557 dipendenti produzione la metà di quella Dalmine, il colosso pubblico che occupa 12.700 persone. Quest'anno, con 25 miliardi di investimenti, 50 mila metri di nuovi capannoni, sta producendo oltre 350 tonnellate di lavorati, per 150 miliardi, metà dei quali destinati all'irrigazione in Cina; alle condotte e alle ricerche petrolifere in Urss, Stati Uniti, Messico, Libia, Giordania e Germania dell'Est.

Una capacità imprenditoriale, particolarmente rimarchevole in questo periodo di crisi, che ha portato lavoro e creato investimenti. Paolo Alessio, lavoratore instancabile, oltre a fare l'industriale trovava il tempo di mandare avanti una importante azienda agricola per la cultura dei pioppi, la produzione di insalata belga e l'allevamento dei tori. «*Lo faccio soltanto per passione*» diceva.

Un impegno a tempo pieno che lo teneva a La Loggia, lo stabilimento è sulla nazionale per Carignano, dalla mattina a tarda sera. Ne hanno approfittato i rapitori. Come avvoltoi ne hanno studiato le abitudini per aggredirlo. Lo hanno fatto nel puntp più buio e stretto del percorso che era solito fare ritornando a casa in corso Massimo D'Azeglio. Nella scorciatoia che chi conosce la zona percorre per passare dalla strada di Carignano al corso Unità d'Italia: via Lagrange di Moncalieri, una strada a senso unico fra la ferrovia e il foro boario. Poche case e un'officina meccanica.

E' stato il titolare di questa officina a udire le grida d'aiuto di Paolo Alessio mentre veniva strappato dalla sua Lancia per essere trascinato sull'auto che l'ha portato via. Prima il meccanico aveva sentito il rumore di uno scontro. I rapitori con una «Ritmo» rubata avevano stretto contro il muro l'industriale urtando la sua auto lungo la fiancata sinistra. Quando il meccanico è uscito sulla strada ha appena fatto in tempo a vedere tre persone che spingevano via un'auto di grossa cilindrata mentre l'Alessio cercava di divincolarsi. Poi ha visto l'auto partire. I due occupanti la «Ritmo» si sono incaricati di portare via la «*Gamma 2000*» del rapito per ritardarne l'identificazione.

Il gioco è riuscito perché i carabinieri, subito avvertiti quando sono arrivati sul posto hanno individuato il proprietario dell'auto nella persona dell'industriale del caffè Deorsola. Hanno sospettato perciò subito che fosse lui il sequestrato. Tutto è cambiato quando si è scoperto che l'auto risultava rubata da un mese. Non è passata un'ora e la «Gamma» è stata ritrovata in via Goito, sempre a Moncalieri. Aveva ancora la freccia che lampeggiava e gli stop accesi. I banditi se n'erano disfatti subito appena superato la radiale e la piazza centrale bassa della cittadina, subito dopo l'arco che porta al centro storico.

Il timore di un rapimento era presente nella famiglia Alessio. Specialmente da quando, quattro anni fa, i banditi erano entrati nello stabilimento di La Loggia per rapinare, dopo aver sequestrato il guardiano, 80 milioni di buste paga in pieno giorno.

Erano state adottate alcune misure di sicurezza per l'industriale e la famiglia. I custodi dello stabilimento, come quelli dell'abitazione, erano stati sollecitati a vigilare su eventuali persone sospette. Ma il «*ragioniere*» non aveva voluto prendersi una guardia del corpo, comprare un'auto blindata che forse l'avrebbe salvato. Non se la sentiva di farsi notare, super-protetto, dalla sua gente. Dagli operai come dai contadini e dagli abitanti della zona. Potevano pensare maliziosamente: «Ma chi crede di essere. S'è montato la testa». Non era così, il successo non l'aveva esaltato, ma quest'industria fiorente, pubblicizzata dai giornali, non poteva essere trascurata dall'Anonima sequestri. Ieri sera Anna Maria Borone, la moglie, malediva questa pubblicità.

Alessandro Rigaldo

echi di cronaca

Conferenza stampa della famiglia

Anna Maria Alessio durante la conferenza stampa

Soltanto stamane a mezzogiorno la singora Alessio ha accettato di incontrare i giornalisti. L'ha fatto in casa, in corso Massimo d'Azeglio, nello studio del marito. Con un viso stanco ma senza tradire emozioni ha fatto sapere di essere pronta a trattare con la sola preoccupazione di far presto, di sollevare il marito da questa drammatica esperienza, di poterlo recuperare al suo lavoro quotidiano per continuare a mandare avanti un'industria sana e in piena produzione.

«Attendiamo che telefonino — *ha sottolineato* — che ci facciano sapere con sicurezza cosa vogliono da noi. Paolo, soltanto lui, è in grado di suggerirci come uscire da questa terribile esperienza».

Le era accanto l'avvocato Manni, legale della ditta e amico di famiglia. Per eventuali trattative ha però suggerito il nome di un penalista, è l'avvocato Gabri, il quale avrebbe accettato di collaborare.

Forse per la prima volta la famiglia di un sequestrato non ha parlato di particolari malanni che riguardano l'interessato: soltanto qualche caduta di pressione arteriosa. Ciò che invece si è voluto porre in evidenza nella conferenza stampa è che l'immagine di un'azienda non si misura con il numero dei dipendenti. «E' vero, l'Alessio Tubi è sana. Il ragioniere è stato buon profeta a individuare la crisi dell'edilizia e delle opere pubbliche e allargare il settore produttivo alla produzione di tubi per le trivellazioni e gli oleodotti per il petrolio. Tutte cose, come l'industria dei containers a Mondovì, capaci di superare la crisi attuale. Da programmare però con fantasia anche nelle incidenze degli investimenti e nell'indebitamento delle banche».

Le attività industriali dell'Alessio non subiranno rallentamenti, è stato detto, anche se la sua presenza è essenziale.

Dopo l'esperimento di Brescia per il risparmio energetico

MA COME? LAVORARE ANCHE LA DOMENICA? SINDACATI CONTRARI

L'elettricità scarseggia sempre più. E mentre l'Enel fa scattare il «piano di emergenza» — la corrente sarà tolta secondo turni di rischio — nel Bresciano alcune industrie siderurgiche stanno lavorando anche di domenica, giorno in cui diminuisce l'uso di elettricità ed è quindi minore il rischio di «black out».

Il problema della penuria energetica costringerà anche le aziende del Piemonte ad adottare questa soluzione? In proposito abbiamo sentito il parere di alcuni sindacalisti. Nei prossimi giorni sentiremo quello degli industriali.

Per Franco Aloja, segretario provinciale della Fim (Cisl) torinese, lavorare di domenica per risparmiare energia «*non è la soluzione migliore*». «*Con la cassa integrazione a valanga che abbiamo — in oltre 300 aziende metalmeccaniche del Piemonte — il problema non sussiste poiché abbiamo già una riduzione fortissima di consumo energetico. La soluzione, comunque, sta nel riuscire a far costare meno l'energia elettrica, ma non a spese dei lavoratori, se no si capovolge il problema*».

Secondo Fausto Bertinotti, segretario regionale della Cgil, «*è meglio smetterla con queste improvvisazioni dilettantesche, scorciatoie che non risolvono nulla*».

Bertinotti mette l'accento sulla necessità di una politica energetica a breve e medio termine: «*Ma non è giusto parlarne solo quando il problema è più acuto. Inoltre, la strada del risparmio energetico va percorsa secondo una visione più generale, in particolare andando a vedere gli orari. Comunque, anche in Piemonte, nel settore siderurgico si lavora a ciclo continuo, con più turni. Ma ora, con la cassa integrazione che abbiamo sarebbe meglio che intanto si lavorasse durante la settimana, prima di parlare della domenica*».

Eppure l'Enel e il Cipe parlano di penuria di elettricità per il Piemonte... «*Come sindacato abbiamo scelto la via della pluralità delle fonti energetiche, compresa quella nucleare a condizione di precise garanzie di sicurezza*», risponde Bertinotti.

Anche in casa Uil il discorso cade inevitabilmente sulla crisi piemontese, sulla cassa integrazione dilagante: «*Parlare di lavoro domenicale è abbastanza fuori tempo* — commenta Corrado Ferro, segretario regionale — *come Uil abbiamo sempre posto al centro delle nostre scelte l'aumento della produttività aziendale e l'elasticità dell'orario in funzione dell'occupazione. Se lavorare alla domenica va in questa direzione, allora siamo disponibili ad aprire un confronto anche sul lavoro domenicale*».

Franco Aloia

Amedeo Croce, segretario dei metalmeccanici torinesi della Uil, ricorda che da sempre nell'industria siderurgica si lavora a ciclo continuo, quindi anche alla domenica, «*ma con la crisi del settore l'attività si è ridotta*».

«*Il problema vero* — continua Croce — *riguarda i costi energetici: lavorando alla domenica il risparmio è notevole perché le centrali elettriche sono sottoutilizzate, e questo non si può sottovalutare. Quindi si potrebbe andare a una turnazione collegata con la riduzione d'orario, tenendo però sempre conto dell'occupazione e dell'efficienza, e questo in tutti i settori*». **Stefanella Campana**

Una sentenza del pretore di Ivrea dottor Donato

Due operaie tornano in fabbrica (erano state prepensionate d'autorità)

Per due operaie della Olivetti di Ivrea, Ada Fornero ed Angela Bizzotto, entrambe di 58 anni, il pretore di Ivrea, dottor Donato, ha disposto il reintegro immediato nell'azienda da cui erano state allontanate nel giugno scorso insieme ai circa 500 lavoratori interessati al provvedimento di prepensionamento. Le due donne non hanno voluto andarsene dalla Olivetti: dopo essersi consultate, con l'ausilio di un legale, hanno preferito ricorrere al magistrato del Lavoro basando il loro ricorso sulla volontarietà stessa del prepensionamento: «Non abbiamo mai accettato di uscire dalla Olivetti — *hanno detto le due operaie* —. Nessuno ha ancora affermato che il prepensionamento è un obbligo».

Nella vicenda giudiziaria, inizialmente, oltre alla Fornero ed alla Bizzotto era interessata una terza dipendente, Angela Panarelli, che in seguito ha accettato di lasciare l'azienda.

Davanti al pretore Donato le operaie erano comparse già per due volte: ieri, sempre assistite dal loro legale, avvocato Adriano Sapino, di Torino, l'udienza finale con la sentenza che oltre al reintegro in fabbrica obbliga la Olivetti al pagamento integrale del salario per il periodo in cui le due donne sono rimaste a casa.

La decisione del giudice è subito rimbalzata nelle segreterie delle organizzazioni sindacali eporediesi. La Fim-Fiom ha sottolineato l'estrema importanza della sentenza in riferimento soprattutto agli atteggiamenti della Olivetti sul ricorso al prepensionamento su cui la Fim aveva assunto già in passato una posizione estremamente critica, giudicandolo non sempre correttamente applicato in base a quanto stabilivano invece gli accordi a suo tempo sigiati con la direzione Olivetti.

Per la Uil di Ivrea la sentenza del pretore Donato «non convince» *e soprattutto* «può creare altre conseguenze» *di difficile valutazione: insomma si tratta di un «precedente» che la Uil ritiene estremamente pericoloso anche per le altre aziende dove sta per essere attuato il prepensionamento.*

Finora invece nessun commento ufficiale della Olivetti: forse in mattinata da Palazzo Uffici uscirà qualche nota sulla vicenda.

Il tragico fatto di sangue domenica sera in via Ormea

«Abbiamo parlato con Sante poco prima che fosse ucciso»

La lettera di un gruppo che si occupa di emarginati

Abbiamo ricevuto dalla «Bartolomeo & C.» questo intervento che pubblichiamo e che tocca problemi profondamente umani, purtroppo spesso ingorati nella grande città, anche se avvengono sotto i nostri occhi o appena a due passi da noi. Che cos'è la «Bartolomeo & C.»? Se lo domanderanno in molti. Costituita quasi per caso, per impulso spontaneo, si è formata con giovani, studenti, operai, pensionati. Vanno alla ricerca degli amici «barboni» che hanno bisogno di essere assistiti, subito, concretamente. Si costituì quando alcuni volenterosi, che già operavano nell'ambiente di chi non ha nulla, neppure un tetto sotto cui dormire, trovarono una notte un uomo, Bartolomeo Bosco, morto per il freddo, assiderato.

Ci auguriamo che la lettera — che qui pubblichiamo — del gruppo di ispirazione cattolica apra un dibattito che saremo lieti di ospitare.

Ogni tanto la comunità distratta e alle prese con i suoi mille problemi quotidiani viene scossa. Suicidi, omicidi, fatti di sangue, violenze e ancora violenze. Tanti campanelli di allarme a cui ci si abitua anche a sentir suonare per giorni, mesi, tanto da diventare «cronici» indifferenti. Un mondo di violenza che si preferisce evitare e allontanare dalla sfera dei nostri interessi. Conta ancora qualcosa l'uomo per la comunità?

Se sì allora è necessario che la comunità si metta in verifica e si chieda se è attenta a lui e alla sua storia. E' allora necessario che sia di stimolo e lavori perché l'uomo sia più uomo. Quindi ha un gesto da compiere per tutti gli esseri deboli, il bimbo, il vecchio, l'ammalato, l'emarginato. Le sue parole e i suoi gesti devono adeguarsi alle situazioni concrete e allo sviluppo di civiltà e progresso. L'impegno di ogni uomo è che si adoperi in ogni modo per conservare la salute e la salute anche pubblica. Troppi uomini sono esclusi a causa di valori distorti. Si tratta di fare riferimento all'uomo nella sua totalità e nella sua vita comunitaria. L'impegno delle nuove strutture territoriali, degli obiettivi delle Riforme hanno bisogno di una conversione pratica che dia aiuto a chi manca di salute, di casa, di mezzi necessari per vivere. Il concetto di solidarietà che molti hanno, ha bisogno di essere riqualificato

Tutti siamo in colpa se non lottiamo contro il disadattamento nella società civile e nella Chiesa, affinché chi può, faccia quello che deve e lo faccia subito. Non si può sulla pelle della gente continuare a fare ipotesi che generano niente altro che fiumi di parole. Non si possono dare risposte se non si analizzano i problemi. La violenza oggi ha mietuto ancora una vita che non ha potuto estendersi in pienezza, una vittima del «non amore» che è caduta ancora sul fronte della nostra indifferenza.

In questa nostra città toccata ancora da un benessere abbastanza diffuso (nonostante i gravi problemi lavorativi) dove si giocano più di 2 miliardi al giorno in Borsa; esiste una umanità tutta particolare che qualcuno definisce di sbandati, malavitosa, perché lesta di mano e all'occorrenza di coltello: il contrabbandiere spicciolo, il borsaiolo, il ricettatore di paccottiglia, chi ha problemi di sesso, di droga, di casa, di solitudine. Ma pur sempre un'umanità con problemi di disadattamento. Gente che fa fatica a vivere

Nella nostra breve ma pur intensa esperienza in mezzo a questi amici cha fanno fatica stiamo constatando una globalità di cause deleterie: minorenni in stato di abbandono, adolescenti in fuga, delinquenza minorile, droga, alcolismo, prostituzione maschile e femminile, carcerati ed ex, tentati suicidi. Con cause di fondo: logica dei consumi, conformismo, immigrazione, scelte politiche ed economiche.

Sono problemi di gente che fa fatica. C'è ancora in loro il desiderio di vivere? O c'è la morte psicologica? quotidiana? In pochi c'è l'impegno di giustizia, di liberazione, perché il mondo sia più autentico. Ogni forma di emarginazione economica, sociale, culturale, è ostacolo alla pace, perché fa sentire le persone diverse e offende la loro dignità. Nel febbraio scorso in una delle tante sere di ronda che il nostro gruppo fa nei vari punti della città, nella stazione di via Fiochetto, Sante Sartori — l'uomo assassinato — era in crisi di identità: ci raccontò tutta la storia della sua vita. La sua storia di uomo. Ed in quel momento tutta la sua prepotenza, la sua sicurezza ed aggressività non lo possedevano.

Sintesi della sua lunga chiacchierata durata alcune ore: nel suo cuore germinava da tempo il desiderio di incontrarsi nuovamente con la madre anziana, che tanto aveva fatto soffrire a causa dei suoi sbandamenti (parole sue). Una madre che aveva dovuto andarsene dalla città per non morire di vergogna. Aveva una famiglia normale come tante altre.

Perché te ne sei venuto via? gli chiedemmo. Non lo sapeva neanche lui: era un prepotente, uno spaccone. Ma in quei momenti di dialogo, momenti come tanti altri che ha avuto di lucidità pura, desiderava ricominciare, ricostruire rapporti più umani, in una certa normalità, ma non è stato possibile per tante cause e circostanze. Quando un uomo si sente pronto per ricominciare, troppe volte non è più capito, aiutato.

Questa è una storia come tante, di amici. Amicizie nate e sbocciate attraverso il dialogo. Persone che ci interpellano e che devono scuoterci dalla nostra indifferenza. Dove sono finiti i diritti umani di questa gente? C'è bisogno di strutture a misura d'uomo. Troppa gente è stanca di lottare.

Lia e Gruppo Bartolomeo & C.

CHIUSO L'ASILO NOTTURNO DOPO IL DELITTO «ORDINE DELLA QUESTURA»

A colloquio con i «barboni» che cercano rifugio nel dormitorio pubblico e che ieri sera hanno trovato le porte sbarrate. I responsabili del ricovero: «Non abbiamo la struttura che ci permetta di tenere sotto controllo la situazione. Qui vengono ormai troppi stranieri: qualcuno beve, qualcuno si droga». Nessuna traccia dell'uomo che ha ucciso Sante Sartor. «Forse il suo nome non era neppure quello che ci ha dichiarato. Non siamo in possesso dei suoi documenti».

Sante Sartor

Sul portoncino del dormitorio di via Ormea, ieri sera, una piccola folla. Una decina di uomini dalle vesti dimesse, ognuno col suo piccolo bagaglio, sul viso stupore e smarrimento.

«Dove possiamo andare a dormire, se nemmeno alla stazione ci lasciano stare?». *La notte è già scesa, fredda e nebbiosa, ma la persona che s'affaccia allo spiraglio tra i battenti socchiusi è irremovibile. Alle proteste insistenti e accorate che salgono dalla strada risponde che l'asilo notturno è parzialmente chiuso, che per ordine della questura da stasera possono essere accettati soltanto i nati a Torino, rarissimi tra gli ospiti abituali.*

«Fino a quando?», *domandano.* «Almeno finché non sarà preso l'assassino», *è la risposta. Infine, dopo una vana attesa, se ne vanno per disperdersi senza meta sicura nella città, commentando l'assurdo delitto di cui sono stati testimoni la sera prima, tra i letti di quel grande e povero stanzone che ora è negato.*

Dentro il ricovero notturno semideserto, lo stato maggiore dell'opera pia al gran completo, il presidente Mario Ruberi e i suoi vice, Giuseppe Levi e Roberto Monteu. «Non abbiamo — *spiegano* — la struttura dei secondini, che ci permetta di tenere sotto controllo l'attuale situazione. Qui ormai, ci vengono troppi stranieri, anche giovani: qualcuno si droga, qualcun altro beve troppo; diventano turbolenti, e i vecchietti, i veri barboni, sono stati costretti ad andarsene». *La situazione è grave, proseguono, e quindi,* «in attesa che si chiarisca il rapporto con gli enti pubblici, che debbono farsi carico dell'assistenza pubblica», *hanno deciso di limitare l'ingresso all'asilo di via Ormea alle donne e a qualche invalido.* «In accordo con la questura — *concludono* — tenteremo di selezionare gli ospiti».

Così stanotte, una quarantina di uomini sono stati lasciati all'addiaccio, senza che la città offrisse loro un altro ricovero. Un piccolo dramma anche questo, diretta conseguenza della tragica fine di Sante Sartor, 52 anni, ospite pressoché fisso di via Ormea da molto tempo (da quando cioè si era separato dalla moglie e i due figli), ucciso con un colpo di pistola domenica sera, per una sedia.

L'emarginazione è pesante da sopportare. E quando i conflitti tra chi ci vive esplodono, sono subito violenti, possono portare alla morte, anche se i motivi sembrano futili alla gente normale. Una sedia è importante, fondamentale, per chi come unico tetto ha il dormitorio dei poveri. Quasi quanto il vino che ai «barboni» delle panchine serve a passare la notte.

Quanto sia importante quella sedia che, rivendicata dalla vittima, ha scatenato l'ira omicida di Gaetano Lanzafame, lo si avverte ora nella grande camerata, deserta, povera e fredda, mentre ti mostrano i buchi delle pallottole sul muro e intanto ti raccontano che i due, prima della tragedia, avevano trascorso il pomeriggio in un vicino circolo ricreativo, bevendo insieme qualche bicchiere; che forse Gaetano Lanzafame, 41 anni, nato a Caltanissetta, non si chiama così, ma aveva dato generalità false al custode dell'asilo, e che di sicuro non ha i capelli lunghi, anzi è pelato e portava una parrucca.

Quanto è miserabile e indegno di una città civile, questo ricovero di via Ormea. Uno dei due piani completamente distrutto e abbandonato, mura scrostate, poche e poverissime suppellettili, il riscaldamento affidato a vecchie stufe a legna, le docce fuori combattimento ormai da anni, i fili del telefono (non era stata pagata la bolletta) riallacciati fortunosamente solo da pochi giorni. Lo scenario peggiore e ideale per i drammi della miseria. E che faciliti la violenza, lo aveva già dimostrato quindici giorni fa, quando Giovanni Rosso, l'unico custode, era stato accoltellato da un ospite rimasto sconosciuto; ora anche Giovanni, con il braccio ingessato, s'aggira per le stanze deserte, negli occhi ancora lo sgomento.

Ma è l'unico ricovero gratuito per i poveri a Torino. E i dirigenti dell'ente morale lamentano di esser soli a mandarlo avanti, senza più sovvenzioni di grandi ditte e banche, con gli scarsi contributi comunali (1500 lire a ricoverato). Da anni però, discutono con il Comune senza che si sia ancora raggiunto un progetto capace di garantire un'assistenza civile. A farne le spese intanto, sono i quaranta che da stanotte sono senza letto e tetto. E Sante Sartor, morto per una sedia.

Gianni Pennacchi

Un corso di cucina

Ieri sera presso il Centro Culturale Fiat in via Carlo Alberto 59 s'è iniziato il 3° Corso di Cucina diretto da Roberto Biasiol in collaborazione con l'Unione Cuochi Piemontesi.

Il corso che si articolerà in 15 serate comprenderà lezioni teorico-pratiche sulla cucina popolare regionale italiana.

Parla il ragazzino rapinato e abbandonato sulla ferrovia da un gruppo di teppisti

«MI HANNO PESTATO A SANGUE E IO NON AVEVO PIU' FORZE SONO RIMASTO AD ASPETTARE»

Maurizio Bruno, 12 anni, è stato aggredito ieri mattina mentre andava a scuola da un gruppo di coetanei che volevano soldi. «Già altre volte era accaduto». Poiché non aveva danaro con sé, è stato gettato lungo la massicciata. E' rimasto svenuto due ore. Esiste nel quartiere un «racket» che colpisce i più piccoli? Forse. La «barriera» e i suoi problemi di emarginazione e di violenza.

C'è un racket dei piccoli portafogli dietro l'aggressione al ragazzo di via Leoncavallo? Maurizio Bruno, il dodicenne scaraventato sui binari del treno, è stato «punito» da una delle bande di adolescenti che spadroneggiano nella zona, taglieggiando i coetanei e i ragazzi più giovani.

Abbordano chi va a scuola, chi sta in strada a giocare. Chiedono soldi, minacciano. E intascano mille, duemila, tremila lire: un magro bottino, per recitare il ruolo del duro, a cavalcioni delle motorette lanciate verso le luci del centro.

Accade ogni giorno a tanti, era accaduto anche al piccolo Maurizio prima di ieri mattina. Nessuno fiatava, nessuno si ribellava. Si doveva rasentare la tragedia perché queste piccole storie di periferia diventassero un fatto della città, cronaca per tutti.

Maurizio camminava in corso Gottardo verso la scuola media Corelli: un percorso abituale, di ogni giorno tra le otto e le otto e trenta, dal portone di casa, in via Leoncavallo, a corso Taranto. L'hanno avvicinato in tre e spinto sulla ferrovia. Rotolando per il pendio di sei, sette metri, tra i rovi, Maurizio è svenuto. L'ha raccolto in stato di choc l'equipaggio di una volante, salvandolo da un'orrenda fine. Poco dopo sarebbe transitato un convoglio.

Maurizio Bruno ieri mattina poco dopo l'aggressione

Questa la notizia. Colpisce perché ha dell'incredibile. Un settimanale ha tracciato per i suoi lettori una mappa della violenza nelle grandi città. Sulle pagine della cronaca rimbalzano ogni giorno notizie agghiaccianti. Però i bambini no, i bambini devono giocare. Noi vogliamo continuare ad immaginarli così.

Maurizio Bruno ha 12 anni. I suoi tre aggressori — dicono in questura — non ne hanno molti di più: quindici, massimo sedici. Con ogni probabilità Maurizio sa chi sono, li conosce. Gli avevano già estorto le poche lire che la mamma, la mattina, uscendo di casa, gli lascia sul tavolo della cucina. L'hanno punito perché ha reagito? O semplicemente perché ieri il ragazzino aveva le tasche vuote?

Nel vecchio appartamento — camera da letto, cucinino, tinello e servizi — la madre, Zaira Cisci ha paura. Fuori è buio, nelle case «regna» sovrano il televisore. Sono le venti di ieri, l'ora di cena, l'ora dei telefilm di «alto gradimento». Abbiamo atteso la donna e figli sul pianerottolo. Lei è stata a prendere Maurizio in ospedale, poi l'ha accompagnato in commissariato per sporgere denuncia contro ignoti. In un giorno qualsiasi sarebbe rincasata da una buona ora. L'avremmo trovata tra i fornelli. Massimo, il figlio più piccolo che va alle elementari, avrebbe potuto seguire sul teleschermo la trasmissione preferita. Ma non ieri.

Ieri il bambino ha atteso a lungo la mamma, seduto sulle scale. Ieri Maurizio non è tornato a casa nel primo pomeriggio. Ieri sono accadute tante grandi e piccole cose per la famigliola di Zaira Cisci, vedova e sola con i suoi figli.

L'accento tradisce le sue origini sarde. E' una donna chiusa, diffidente. Glielo hanno insegnato la cultura della sua isola e i trentacinque anni di vita. Ha perso il marito sei anni fa. Abitavano a Madonna di Campagna. Da otto mesi vivono in via Leoncavallo, dove le case basse del Comune, muri che hanno cinquant'anni almeno, si alternano al blocco delle «fungaie» tirate su in fretta sugli ultimi campi tra corso Regio Parco e il cuore della Barriera di Milano.

Agli angoli delle vie le targhe ricordano i nomi di musicisti: Petrella, Frescobaldi, Leoncavallo. Ma fra i ragazzi di quaggiù, del vecchio e del nuovo quartiere, pochi frequentano le iniziative culturali del consiglio di circoscrizione. La sera, nelle vie deserte, li si può incontrare a frotte, chiusi nei loro giubbotti «chiodo», lo sguardo di chi si sente già adulto a sedici anni.

Gli aggressori di Maurizio indossavano questa divisa: lo stesso tipo di giubbotto, pantaloni borchiati, scarpe a punta. Chi sono? La polizia li cerca. Maurizio abbassa gli occhi e tace.

Nel tinello ingombro di modesti mobili la donna non trattiene più la sua angoscia. Non ha nessuno con cui sfogarsi. Raccoglie le parole, poi, a scatti, comincia a dire: «*Io esco di casa il mattino presto, lavoro in un albergo, posso rientrare solo verso sera, per preparare la cena. Massimo si ferma al doposcuola sino alle quattro e mezzo del pomeriggio, ma Maurizio deve arrangiarsi a prepararsi il pranzo. E dopo? Mi sta fuori tutto il giorno il ragazzo. A Madonna di Campagna me li guardava una donna questi figli, qui non conosciamo nessuno. E intanto i ragazzi crescono, portano a casa problemi. Ma che fa la polizia? Perché non isola queste bande di teppisti?*».

Maurizio è solo uno dei tanti ragazzi «difficili» della periferia. Parla anche lui appena. Si illumina solo per dire «*Mi hanno massacrato di botte*» o per descrivere la divisa dei suoi coetanei, o per parlare della Juve che non ha mai visto. Non conosce Torino. Conosce solo il profilo di queste case, di queste vie. Un film la domenica nel cinema più vicino. Poi tutta la settimana in strada con i «*ragazzi più grandi*». Che esercitano la violenza. Che insegnano la violenza.

Nel tinello di casa Bruno troneggia un televisore a 26 pollici. Massimo può finalmente premere il pulsante di accensione, noi ce ne andiamo. Tutto è in ordine, il pavimento è lucido. La vita può ricominciare in questa casa. Sulla porta, inciso su di un ninnolo di legno, hanno scritto «*la felicità è solo sull'altra sponda*».

Alberto Gaino

La polemica dopo la visita di Spadolini

ARIA DI BURRASCA STASERA IN SALA ROSSA

Si preannuncia un consiglio comunale polemico. Stasera, in sala rossa, si discuteranno due interpellanze presentate da dc e pli in base a quanto è emerso dalla visita del presidente del Consiglio Spadolini a Torino.

La dc chiede al sindaco «se non ritenga necessario sottoporre anzitutto al giudizio del consiglio comunale i progetti su cui, a sua dire, esisterebbe convergenza di intenti tra gli enti locali piemontesi e che si vorrebbero portare all'esame del governo».

Il discorso si farà ancor più difficile quando si leggerà l'interpellanza del psi che pone a Novelli domande su come intenda il suo ruolo di sindaco «E' l'unico abilitato a prendere iniziative e a tessere rapporti? Non è più opportuno riaffidare alla giunta il suo potere collegiale di decisioni?». E poi «riguardo alla proposta di Novelli di usare lavoratori in cassa integrazione per servizi socialmente utili, il sindaco parlando al presidente Spadolini ha detto che qualcuno ha cercato la solita effimera speculazione politica. Si riferisce alle legittime critiche avanzate da Reviglio e da Cardetti? Se la risposta è negativa si vuole sapere a chi si riferiva, se è positiva il sindaco deve dire se ritiene questo suo atteggiamento giusto nei confronti di alleati di governo con i quali prosegue una collaborazione che finora ha dato risultati positivi».

Ma nel dibattito si inserisce anche un altro argomento: la designazione di quattro ministri, piemontesi, per sondare i problemi di Torino e del Piemonte, e poi cercare di risolverli. Il capogruppo dc Gatti sostiene che per la nostra regione non esiste un caso. «Non c'è bisogno di supervisori, i ministri hanno già l'incarico di seguire le rispettive competenze, e tra queste i mali di Torino e del Piemonte».

Gatti (dc) «Hanno scoperto l'acqua calda»

«Non credo nei "supervisori". Altissimo, Bodrato, La Malfa, Nicolazzi sono ministri della Repubblica che, nell'ambito delle loro competenze, affronteranno i problemi del Piemonte come di ogni altra regione italiana. Non ci devono essere rapporti privilegiati con la nostra regione.

«Nel nostro Paese c'è l'esigenza di esaminare con maggior tempestività la situazione e i problemi la cui soluzione può aiutarci a uscire dalla crisi.

«La proposta di Novelli è la scoperta dell'acqua calda. I progetti devono essere discussi in consiglio comunale prima di essere presentati al capo del governo nazionale. Il sindaco, poi, tende a configurare un "caso Torino" e un "caso Piemonte" che per noi non esistono in se stessi, ma come riflesso di una crisi nazionale, che, appunto, a livello nazionale deve essere affrontata.

«Il presidente del consiglio Spadolini, ha colto la proposta di Novelli con un senso diverso da quello auspicato dal sindaco di Torino perché ha più volte ribadito che non esiste un "caso Piemonte" e perché ha dato la disponibilità del governo, e quindi dei singoli ministri nell'esercizio delle loro specifiche competenze, a esaminare la situazione piemontese».

Cardetti (psi) «Due domande a Novelli»

«Bisogna innanzitutto distinguere tra gli 84 progetti speciali della Regione, che sono proposte d'intervento nei vari settori, in collegamento con il programma economico nazionale, e i cosiddetti "progetti speciali" di Novelli.

«Questi ultimi si rifanno all'ipotesi, già avanzata dal sindaco, di utilizzare i lavoratori in cassa integrazione per i servizi socialmente utili.

«Su questa proposta, estemporaneamente fatta al capo del governo Spadolini ai primi di settembre, ci siamo detti disposti a discutere nel merito, pur criticando anche allora Novelli per la mancata consultazione dei socialisti e pur ritenendo che, comunque, tali "progetti" non risolverebbero i problemi occupazionali.

«Al momento in "commissione lavoro" abbiamo in discusssione questa e altre ipotesi di intervento. Il sindaco, sabato mattina, nell'incontro con il presidente del Consiglio Spadolini, riferendosi alle critiche sui suoi "progetti" ha parlato di *"effimera speculazione politica"*. Nell'interpellanza di stasera chiedo a Novelli se con questa frase intendesse riferirsi al psi, il che equivarrebbe a tagliare le gambe della poltrona su cui siede.

«In ogni caso viste le polemiche a suo tempo suscitate il sindaco avrebbe fatto meglio ad attendere i risultati della "commissione lavoro" prima di rilanciare la sua trovata. Su un'iniziativa di questo tipo, poi, Novelli avrebbe dovuto preventivamente informare tutti i capigruppo, anche quelli dell'opposizione.

Quagliotti (pci) «Una polemica pretestuosa»

«Da circa un anno il consigliere Cardetti esercita la sua indubbia intelligenza, più che per ricercare soluzioni ai gravi problemi della città, per dar vita a pretestuose polemiche nei confronti di Novelli, accusato — sembrerebbe — di avere idee e di avanzarle, come è suo dovere, per affrontare il "caso Torino". Evidentemente c'è chi non ha ancora digerito il vasto consenso che il sindaco ha saputo conquistarsi, non per grazia divina, ma per un instancabile e proficuo lavoro nell'interesse della città.

«Anche per questa ragione ci sembra che il falegname armato di sega che dovrebbe recidere le gambe della poltrona su cui siede Novelli difficilmente entrerà in azione. Anche perché potrebbe rompersi la corda della sega e la lama potrebbe ritornare, come capita talvolta, sulle mani del falegname.

«Comunque, a noi comunisti interessa discutere di politica e dei problemi di Torino. Gli scatti di nervi e il vittimismo li lasciamo ad altri.

«L'iniziativa del "supervisore" ci pare giusta. Lo spirito esatto è stato ampiamente colto dai cittadini. Non si vede perché, se la situazione di Torino è grave, come a tutti noi risulta, non si debbano unire le forze per affrontarla positivamente. L'occasione della visita del capo del governo Spadolini non poteva essere persa. Si dovevano, come si è fatto, avanzare proposte precise. Com'è noto, la Regione Piemonte le aveva già presentate da tempo e in Comune i più importanti temi sono sempre stati oggetto di confronti!».

Ferrara (pri) «Non è propaganda»

«Il sindaco ha chiesto di avere per tre giorni a Torino il ministro al Bilancio Giorgio La Malfa perché possa rendersi conto della grave situazione di Torino. Il presidente del consiglio ha risposto positivamente. Non è un'operazione di propaganda elettorale. Si sono individuati i settori più delicati dove intervenire. L'errore sta nell'aver dato una valutazione geografica e partitica per individuare in ministri piemontesi i "supervisori" che si occuperanno del "caso Piemonte".

Dondona (pli) «Dimenticato Altissimo?»

«Le questioni che investono la crisi del Piemonte trascendono le maggioranze in carica nei vari enti locali. Si doveva parlare in termini di proposta nelle assemblee, si dovevano discutere i progetti, poi, eventualmente, presentarli al capo del governo.

«Come partito liberale italiano abbiamo fatto notare che c'è un ministro (Renato Altissimo) il quale può occuparsi di un settore non certo brillante in Piemonte: la sanità. A conclusione del congresso liberale gli è stato comunicato l'incarico».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.

A. ATTENZIONE prestiti sulla fiducia immediati a qualsiasi categoria anche a privati tassi interessanti assoluta riservatezza. Tel. 011/650.3981.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improtestati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria, Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

ABAMEC 638.038 alimentari salumeria Barriera Milano, tabelle I, II, VI, XII e XIV, 400 mila incasso giorno, cede 35 milioni.

BAR super gerenza 400 mila giornaliere zona uffici chiusura serale domenicale do a persone pratiche. Telefonare 537.213 - 517.280.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria in zona commerciale popolosa incasso annuo 110 milioni equa richiesta.

DI SALVATORE 581.694 cede in seconda cintura Torino centrale caffè ristorante ottimo incasso adatto nucleo famiglia.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

CERCASI in affitto locali mq. 300/800 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.

CERCO in affitto locale mq 1000/2000 in Torino o prima cintura. Tel. 610.341.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

A.A. COM.FAI vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1360 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero negozio con ampia vetrina e retro zona Collegno, 50 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende vicinanze piazza Bernini box magazzini. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende negozio mq 60 circa fronte strada intenso passaggio. Dilazioni. Tel. 548.123.

A L. 1000 mq affittasi capannone in complesso industriale da 500 a 8000 mq nuova costruzione in Casale. Baldi 011 502.518.

AFFITTASI a L. 300 mq piazzale asfaltato cintato illuminato fronte statale adatto esposizioni. Baldi 011 502.518.

AFFITTASI a None fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare 626.857 dalle ore 13 alle 20.

AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.

AFFITTASI L. 2000 mq o vendesi fronte autostrada casello 7° locale industriale nuovo mq 2800 divisibile 1.400. Tel. 610.341.

AFFITTASI locale mq 600 uffici zona Parella fronte strada carraio uso deposito o piccola lavorazione. Tel. 330.886.

AFFITTASI su statale Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annessi 2 carri ponti e relativi impianti. Tel. 515.852.

AFFITTASI via Giaveno magazzini laboratori da mq 130, 190, 350 eventualmente abbinabili. Tel. 742.650.

AFFITTO locale in Torino mq 500 mensili 1 milione 500 mila. Tel. 610.341 - 544.951.

BOX auto doppio libero adatto anche laboratorio magazzino, via Bernardino Luini, vendiamo rateando. Tel. 519.894.

CAMERA ingresso servizio piano rialzato libera vendo 30% contanti via Principe Tommaso 45 martedì giovedì ore 14,30-15.

CASAMERCATO B 650.38.05 posti auto liberi centralissimi via S. Massimo angolo corso Vittorio 3 milioni 500 mila caduno.

CENTROCASA 513.831 corso Racconigi 207 posizione commerciale muri negozi locali generi vari da 48 milioni e 95 milioni 200 mila, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente muri negozio mq 150 circa. Abbinato seminterrato mq 550 circa. Mutuo San Paolo.

CORSO Moncalieri 2 box liberi abbinabili recente costruzione ampia metratura vende Euroedile tel. 746.096.

LOCALE mq 2400 più uffici tutti gli impianti cortile zona corso Grosseto vendo affitto. Telefonare 610.341.

STABILIMENTO industriale costituito da vari capannoni frazionabili mq 15 mila complessivi uffici aree scoperte zona confine Torino Settimo vendesi in blocco a L. 220 mila mq intermediari tel. 510.439.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi e ragazze per lavoro facile e organizzato. Via Sacchi 54 B orario ufficio.

CERCASI magazziniere esperto conoscenza materiali elettrici per costruzione apparecchiature. Tel. 901.5115.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia offresi stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici in Torino e Moncalieri Pinerolo azienda rilevante importanza ricerca 5 ambosessi minimo 20anni liberi subito. Di sicuro interesse l'attività di natura commerciale per colloquio informativo, presentarsi ore ufficio c.so Turati 13 bis scala F 1° piano.

1.000.000 al mese a persone selezionate, libere, 22/45 anni, cultura superiore. Tel. 533.161.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. DIPLOMATI/E preferibilmente geometri, età 25-30 anni, con spiccate attitudini contatti clientela selezionata, cercansi per importante attività consulenza immobiliare, finanziaria et industriale zona Torino et Cuneo. Notevoli possibilità affermazione et inquadramento Enasarco dopo superamento periodo training et prova. Spedire curriculum scolastico manoscritto con notizie precedenti esperienze professionali et posizione militare, indicando referenze et indirizzando a: «Publikompass 27 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 250 mila, rateazioni fino a 36 mesi: 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyane 6, R5 ecc. permute. Selauto venditore autorizzato Fiat corso Trapani 116, tel. 339.018.

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti. Vendiamo rateamente senza cambiali fino a 36 mesi. Minimo anticipo garanzia un anno. Consegna immediata. Autodestefani corso Grosseto 55/A anche il sabato.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 668.001.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 485.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.234.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 958.3142.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

(continua)

I protagonisti di Prima Categoria

GIRONE D - Cerca anche un campo di gioco tutto suo

Nichelino ha tanti problemi ma spera nella promozione

L'appiattimento [illegible] graduatoria, i risultati sempre contenuti e i molti pareggi indicano che la strada verso la [illegible] è irta di difficoltà per tutti, anche per le squadre che si erano attrezzate per il grande balzo.

Tra queste il Nichelino, che non [illegible] a trovare la giusta cadenza e naviga a metà classifica cercando di farsi strada. *«Partiti per fare un campionato al vertice* — ha detto il vicepresidente e general manager della società, Livio Mercol — *dopo poche partite ci siamo trovati con tre infortuni sulle spalle e altrettanti uomini fuori condizione. Le cose più facili sono diventate difficili e abbiamo perso punti preziosi pur avendo [illegible] carta una formazione di primo piano. Naturalmente nulla è perduto: siamo certi che i nostri atleti riusciranno a trovare lo stimolo necessario per [illegible] tifosi e ai dirigenti i risultati che si aspettano».*

Società [illegible] oltre mezzo secolo di vita, il Nichelino vuole a tutti costi salire di un gradino la scala dei valori calcistici. Venti dirigenti e una presidenza di primo piano diretta da Angelo [illegible] lavorano [illegible] competenza e passione perché questa speranza si trasformi in realtà. Attualmente il club ha solo quattro squadre nel settore giovanile, ma [illegible] in [illegible] mento nuove formazioni e [illegible] scuola di calcio.

«Tutto dipende dai campi per gli allenamenti — ha precisato il direttore sportivo Bruno [illegible] — *che [illegible] sempre [illegible] il nostro handicap. Il Comune ci tratta benissimo, ma non può darci quello che non ha. Ragion per cui siamo arrivati nell'ordine di idee di attrezzare un rettangolo di gioco tutto per noi».*

José Leva

[illegible] VICA - NICHELINO 2-2 — **Meroni Cascine Vica:** Gualco; Falbo, Marsico; Neirotti, Cappelletto, Davalli; Bizzocco, Di Falco I, Chiarito (55' Di Falco II), Morgano, Jenopoli (85' Nannarone). **Nichelino:** Sinigaglia; Taorisano, Agostini; Stefani, Solla, Spada; [illegible] (80' Valeriano), Magurano, Morando, D'Amicis, Favale. [illegible] 37' Chiarito, 41' Di Falco I, 52 e 65' Favale. **Arbitro:** Piondis.

VENARIA AURORA - [illegible] 1-0 — **Venaria [illegible]:** Monica; Castagneris, Galeassi; Albergamo, Serta, Zambetti; Oria, Sette, Sgroi, Santovito, Montisanti. **Chieri:** Camposeo; Lo Vecchio, Janigro; Marzola (54' Franceschini), Caon, Marchioro; Serracini, Gallo, Chenna (65' Moschella), Davin, Lasagna. **Reti:** [illegible] Oria. **Arbitro:** Meaglia

PRO COLLEGNO COLLE[illegible] - [illegible] 1-0 — **Pro Collegno Collegnese:** Fiore; De Michele, Morelli; Lanzoni (46' [illegible] Venutò), Carpentieri, Pitton; Cavallo, Lorenzoni, Salvatore (65' Di Sigola), Pessarello, Gueli. **Lancia:** Truffo; Gaffoglio, Modesseri; Zuanelli, Abbena, Mura; Jacolino, Sarti, Ferrario, Ferro, Pinchera. [illegible] 7' Morelli, [illegible] Di Fiore.

[illegible] - LUCENTO [illegible] — **Condove:** Cullino; Martin, D'Amello (46' Amelotti); Versino, Listello, Beltrami; Boi, Jannon, Rimagnino, Siciliano, Dossena. **Lucento:** Farruggia; Santamaria, Marra (63' Jezzi II); [illegible] chia, Bertolini, D'Alessandro; Ricciardi, Durante, Jezzi I, Giangaspero, Piemontese (83' espulso). **Reti:** 24' Piemontese; [illegible] I. [illegible] Lucianaz.

[illegible] - BORGO URIOLA RIVOLI 0-0 — **Amatori:** Armani; Santucci, Sarcino; Omizzolo, Cantagallo, Dalla Riva; Martone, Costa (46' Casagrande), Tandurella, Morrone, Todaro (86' Sinatra). **Borgo [illegible] Rivoli:** Mennuti; Bottega, Macchiarulo (65' Monari); Vallese, [illegible]i, Di Gennaro (75' Bordina); Tarantino, Cervati, Pistone, Antonucci, Pisani. **Arbitro:** Lanza.

VICTORIA IVEST - [illegible] 1-1 — **Victoria [illegible]** Modesti; Nitti, Vocale (70' Soncin); Congiontl, Crepaldi, Lamblase; Cavazzi, Magliola, Bovolenta, Grazia, Salerno. [illegible] Martellosio; Assetta, Pelissero; Neroni, La Torre, Tua; Vommaro, Zerbo[illegible], Pastore, Cataldo, Fossi. **Reti:** [illegible] Pastore; 55' Salerno. [illegible] Migliaccio.

SANTENESE-B. F. [illegible] 1-1 — **Santenese:** Torreggiani; Canavese, Sacchero; Graglia, Colucci (46' Zaffarana), Felatti; Borzio, Moschini, Starnini, Sinopoli, Siciliano. **B. F. Cambiano:** Rufent; Cuvertino, Pinese; Ricciardi, Basotto, Perrucchetti; [illegible] Angelis, Piovano, Trevisan, Mossio, Barbasso. [illegible] 82' [illegible] Angelis (rigore); [illegible] Starnini. [illegible]: Ricciardella.

LASCARIS - CORSICA [illegible] NASCO 1-1 — [illegible]: Bellisario; Nicolò, Cassano; Cavicchioli, Carosio, Seita; Memeo, Pierluigi (85' Gallipò), Crivellari, Mancini, Biasioli. **Corsica [illegible]** Carlone; Rinaldi (61' espulso), Gatta, Corgiat, Zurma, Romussi; [illegible] (70' espulso), Pastore, Cofano (70' espulso), Mazza, Solarino. [illegible] 23' Cofano; 62' Mancini. **Arbitro:** Scuto.

La situazione

GIRONE A — Romagnano punti 15; Dufour e Juventus [illegible] 14; Carpignano e Ju Cameri 13; Mezzomerico 11; Bellinzago 10; [illegible] e [illegible] 9; Bavenese, Cerano, [illegible] e Olimpia 8; Bogogno 7; [illegible] 6; [illegible] te 5.

GIRONE B — Pont-Donnaz e Pro [illegible] punti 15; [illegible] 13; Pro [illegible] 12; Fenis e Santhià 11; [illegible] 10; Livorno F., [illegible] e Vigliano [illegible]; F. Valdengo e St.-Vincent 7; [illegible] e S. Orso Gabetto 6.

[illegible] C — Bacigalupo-San [illegible] e Programma Favria punti 1[illegible]; Castellamonte e [illegible] 13; Borgotorrazza e Settimo 12; Caselle e [illegible] 11; [illegible] Gassino e [illegible] Mauro [illegible] Locana e Stambinese [illegible] 6; Rivara 5; [illegible]rolengo 4; C[illegible].

[illegible] D — Chieri punti 15; Borgo [illegible] e [illegible] 14; Pro Collegno 12; Amatori 11; Nichelino, Meroni e [illegible] 10; Beinasco, Lancia, [illegible] e [illegible] 9; [illegible] Lascaris e [illegible] 7; Condove 6.

[illegible] E — Carmagnolese [illegible] 20; [illegible] e [illegible] ca 15; Farigliano e Narzolese 13; Acaja 11; [illegible] 9; Pro Dronero e Boves 7; [illegible], Cafareffi e Supremavernici 6; P[illegible] 5; Vigone 4.

[illegible] F — Trino punti 20; Monferrato 14; [illegible] 13; Felizzano, Quattordio e San Carlo 11; [illegible] 10; [illegible] 9; Cascinagrossa 8; [illegible] e Sergio Comollo 7; [illegible] Sandamianese 5; Atletico Vercelli 4.

GIRONE A - Battuto in casa dal Bellinzago

Dufour perde il comando

DUFOUR-BELLINZAGO 0-1 — **Dufour:** Pesenti; [illegible] Zanno (46' Borandi), M[illegible]ri; Facchinetti, Cerri, Nappini; Zandotti (72' Cantoni), Peretti, Zanetta, Osti, Botta. **Bellinzago:** Peretti; Valentini, Aiello (85' Rainetti); Merlini, Barbero, Canazza; Valazzo, Merli, Grandi (75' Brusati), Gavinelli, Andorno. [illegible] 12' Aiello (rigore). **Arbitro:** Zavarise.

MEZZOMERICO-CREVOLESE 3-0 — [illegible] Paciarotti, Zenone, Mucchietto, [illegible] sco, Milanese, Fugirai, Calvano, Berra, Fustinelli, Leonardi F., Impellizzeri. **Crevolese:** Bortola, Rondolini, De Stefani, Tomola, Azzoni, Zonca, Pani, Punchia, Festinoni, Poggiani, Maffioli. **Reti:** [illegible] Leonardi F., 64' Fustinelli, 76' Bosco. **Arbitro:** Milardi.

BAVENESE-SUNESE 1-0 — [illegible]o: Bozzetti; Luvini, Malacarne; Borghini, Stella, Torsetta; Conterio (78' Bulgheroni), Gandini, Finetti, Sartorisio, Donghi. [illegible] Burlone; De Santis, Ferrini; Ottina, Gaboli, Prone; Sacco (46' Cerutti), Mellone, Storace, Arrighi, Cavallari (78' Lorenzini). **Rete:** 20' Sartorisio. [illegible] Bonadonna.

DORMELLETTO-JUVE CAMERI 1-1 — **Dormelletto:** Facchi; Muscarà, Pelle; Lavrano, Rossi, Bortolamei; Calzavara, Patteroni, Battaglia, Bighini, Tagini. **Juve [illegible]** Francia; Depaoli, Ruzza; Trini, Lopresti, Zeno; Barbieri, Spinelli, Rossi, Orlando, Beltesso. [illegible] Rossi [illegible] 49', Tagini al 65'. **Arbitro:** Barilla.

GALLIATE-JUVE DOMO 0-0 — **Galliate:** Verrocchia; Marcellan, Baga; Nominelli (Sette 75'), Bosetti, Franchi; Cuzzolin, Belletti, Montuoro, Portoni, Ambrosi. **Juve Domo:** [illegible] Coscio; Pirazzi, Bellintani; Oliva, Fusè, Ronzio; Lipari, Berrini, Chilò, Manini, Bionda (Fortis 46'). **Arbitro:** Alù.

[illegible] 1-1 — **Olimpia:** Pinton; Magnaghi, Cavalli; Brustia, Ardizio, Holer; Maffei, Balci, Tamagni, Bertolino, Sartori. **Quaronese:** Lazzarini; Modena, Bertoncini; Stoppa, Conti, Oro Fernando; Frigiolini, Lavezzi, Peretti, Villa, [illegible]. **Reti:** 11' Lavezzi, 85' Tamagni. **Arbitro:** Fronti.

CARPIGNANO-CERANO [illegible] — **Carpignano:** Casagrande; De Antonio, Bergamaschi I°; Fenile, Frassi, Tribolo; Franchini, Campanaro, Ferretto, Santini, Sale. **Cerano:** Sigismondi; Conti, Pirolini; Basile, Manfredda, Bonini; Baraldo, Perotti, Tavagno, Temporini, Antonini. **Reti:** Santini al 67' e 79'. **Arbitro:** Gualano.

GIRONE F - Vercellesi a punteggio pieno

Trino non perde un colpo

[illegible] GIULIANO NUOVO - TRINO 0-1 — **San Giuliano Nuovo:** Berlese; Rossini, Cresta; Zotti, Verna, Bavassano; Rolando, Bozza, Bergamasco, Venezia, Barisone. **Trino:** Lucon; Savino, Brusa; [illegible] (86' Gallo), Brignoni, Balocco, Mombelli I, Mombelli II, Albergoni, [illegible] (70' Pollone), Graziano. **Reti:** 57' [illegible].

MONFERRATO - CASCINAGROSSA 1-0 — [illegible] Deregibus; Benelli, Avonda; Palazzetti (46' Tinazzi), Vergendo, Scomparin; Petrucci, Casalone, Coppo, Mariannini, Fava. **Cascinagrossa:** Orlandi; Tacchino, Di Stefano; Zanelta, Cartasegna I, Franzolin; Calvio, Vendramin, Cattaneo, Cadamuro, Milone. **Arbitro:** Bruna. **Reti:** 5' Fava.

FELIZZANO - QUATTORDIO 4-1 — **Felizzano:** Preda; Bello, Nosenzo; Traversa, Poncina, Berta; Moretto, Mignosi, Ubertazza, Maccarone, Boda. **Quattordio:** Ceniviva; Burbello, Sciscio; Musso, Carrà, Cabella; Ongari (46' Spandonari), Sacco, Polato, Mannicola, Gemma. **Reti:** 2' Maccarone, 10' Musso, 38' Boda, 70' Boda, 55' Poncina.

SAN DAMIANESE - ATLETICO VERCELLI 1-0 — **San Damianese:** Dezana; Loforte, Novo; Garri I, Garri II, Unere; Sollazzo, Barrocu, Ruiu, Pernigotti, Zanellato. **[illegible] VERCELLI:** Arlone; Floretti, Loberti; Gardi, Cazzolino, Soncini; Musso, Mileti, Ibertis, Giuliano, Russo. **Reti:** 65' Zanellato. **Arbitro:** D'Angelo.

ASCA GALIMBERTI - SPINETTESE 0-1 — [illegible] Bruno; Gogna, Bollettieri; D'Angelo (65' Massarelli), Sisi, Inversi; Graci, Maestri, Donà, Falciani, Vieni. **SPINETTESE:** Espinosa; Rotolo, Zilio; Massone, Serusi, Parodi II; Barbieralo, Borghello, Pivetta, Caneva, Parodi III. [illegible] 78' Borghello. **Arbitro:** Corona.

GAVIESE - SERGIO COMOLLO 3-1 — [illegible]se: Mogni; Gerace, Zunino (46' Focante); Manfredi, Benso, Gollo; Bosio, Bisignano I, Bisignano II, Chiapuzzi, De Negri. **Sergio Comollo:** Iacobellis; Repetti, Demicheli; Albanese, Frisone; Lorenzon, Massone (60' Cavanna), Barisione, Schirra, Ciampi, Lanza. **Reti:** 1' Lanza, 12' Repetti (autorete), 14' Bisignano I, 38' Frisone (autorete). [illegible] Fava.

[illegible] - [illegible] CARLO 1-1 — **Ozzano:** Maggi; De Marchi, Calvara; Marinone, Villanova, Guerrato; Redoglia (63' Lucetti), Borio, Lorenzini, Pollero, Nasta. **[illegible] Carlo:** Biasotto; Mandracchia, Girino; Vermonti, Di Pierri, Zuccolo; Daffara, Spampinato, Tartara, Ceria, Soppo. **Reti:** 6' Zuccolo, 44' Nasta.

Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro

offerta speciale

Una iniziativa delle Succursali Fiat

fiera dell'usato

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981
Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate

omaggio

un [illegible] della Gilera

o, in alternativa, un complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per auto e casa a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. e di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro in permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni dall'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. (0321) 458145
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 61501

FIAT

Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro — Usato Sicuro

Autorizzazione Ministeriale n. 4/2[illegible]7 del 21/10/81

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible] 126, Panda, 112, [illegible], 131, [illegible] Romeo, Delta, Bmw. [illegible] Raffaello 3. Tel. 658 601.

131 S 1600 targata ToM blu scuro seminuova 2 milioni 580 mila e Beta berlina 1300 1976 L. 6 milioni 800 mila. Tel. 696.4366.

16 Motocicli

[illegible] Ape portata 2-6 q.li [illegible] motocarri da rottamare, Moroni corso Unione Sovietica 169. Tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA da privato alloggio in Torino [illegible] ro [illegible] camere tinello e cucina pagamento contante. Tel. [illegible].

ALLOGGIO acquisto da privato [illegible] na decorosa adatto studio [illegible]. Dispongo contante. [illegible].

[illegible] acquista direttamente alloggetti [illegible] servizi [illegible] Torino e [illegible] cintura. [illegible] 531.310 - 531.006.

[illegible] trasferimento alloggio [illegible] grandezza pago subito [illegible]. Tel. 596.896.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE villa libera 2 alloggi di 3 camere cucina doppi servizi caduno garage giardino zona Orbassano vendo [illegible] milioni 800 mila. [illegible], Riva 594.727

[illegible] ristrutturato completamente camera cucina bagno ampia cantina adatto studio [illegible] Telefonare 548.123.

A.A. [illegible] corso Vittorio adiacente [illegible] to soggiorno due [illegible] cucina bagno. Ascensore, dilazioni, tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona S. Paolo camera cucina bagno e soli L. 20 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

[illegible] COM.FAI Z vende in stabile recentissimo piazza Cattaneo ultimo piano una camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 548.123.

[illegible] SABATELLIIMMOBILI 655.359 affare libero Lingotto-Mercati generali: 3 camere cucinetta indipendente biservizi L. 55 milioni meno mutuo volendo box.

A L. 38.000.000
libero: ingresso 2 camere tinello termo bagno, a Moncalieri. Telefonare 696.7068.

ABITABILE subito [illegible] via Biscarra: camera cucina ingresso bagno box auto, [illegible] tazioni. Telefonare 519.894.

[illegible] via O. Vigliani [illegible] Pisacane [illegible] nino ingresso bagno 30 milioni 900 mila. [illegible] 547.828.

ADIACENZE corso Francia (Collegno) [illegible] signorile recente: 1 camera tinello [illegible] piano alto. Tecnimmobil 781.073.

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello casa re[illegible] semicentrale buoni prezzo dilazioni permute. Casamercato tel. 650.3805.

ALMESE 3 camere angolo cottura doppi servizi 2 [illegible] macchine cortile indipendente dilazioni. [illegible]

APPARTAMENTI [illegible] mq 250-350 molto signorili, vendiamo in palazzotto d'epoca zona residenziale. Tel. 548.154

[illegible] Milano [illegible] Palestrina [illegible] ingresso bagno 32 milioni 900 mila. Rateabili. Tel. 519.894.

BORGO S. Paolo via Luserna grandioso alloggio libero 2 camere [illegible] termo bagno vendiamo rateando. Telefonare 519.894.

BORGO San Paolo via Osasco libero [illegible] camere [illegible] ingresso [illegible] bagno completamente [illegible] facilitazioni permute. Tel. [illegible].

BORGO [illegible] via Caraglio 53 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina bagno [illegible] milioni 500 mila e 32 milioni [illegible] mila possibilità abbinamenti personale in loco. Tel. [illegible].

CASALEGNO Z 839.8444 via Isonzo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino [illegible] cantina 2 arie d'angolo.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco (piazza Papa Giovanni) recente: camera tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero strada della Verna: 2 camere tinello servizi box in casetta indipendente giardino.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Beinasco (Fornaci) [illegible] piano alto: 2 camere [illegible] na bagno 48 milioni e mutuo.

[illegible] NE VICA
libero piano alto spazioso [illegible] camere tinello cucinino [illegible] tel. [illegible]

[illegible] acquisto media grandezza Torino e dintorni purché [illegible] privato e libera [illegible] mento contanti. Tel. [illegible].

CENTRALISSIMI in [illegible] ristrutturato signorili [illegible] locali con servizi e angolo cottura [illegible]. Telefono [illegible].821.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 129 milioni [illegible].

CENTROCASA 513.831 [illegible] corso Unione Sovietica [illegible] bagno [illegible] milioni minimo co[illegible].

CORSO Cosenza (S. Rita) costruzione signorile soggiorno 2 camere tinello [illegible] mutuo. Holding [illegible].

CORSO Francia via Quart libero grazioso ca[illegible] tinello cucinino ingresso [illegible] dilazioni [illegible]. Tel. 519.894.

CORSO M. D'AZEGLIO
libero recente: saloncino 3 camere tinello cucinino 2 servizi 1° piano. Tel. 781.073.

CORSO Sebastopoli 3 camere, cucina, servizi, libero, ottima costruzione. Tel. 513.449 - 618 044.

CORSO Sebastopoli 52 vendo camera tinello e servizi occupato a L. 29 milioni volendo mutuo e dilazioni. Orlandini 353.900.

CORSO Siracusa libero (piazza Pitagora) 3 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo. 130 milioni. Holding 503.677.

CROCETTA libero via Vespucci medio signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi in ottime condizioni. Tel. 605.691.

EDILCASE [illegible] in [illegible] Drosso 140 (zona Mirafiori) alloggi liberi e occupati [illegible] arredati. Soggiorno-cucina, camera, bagno da L. 28 milioni 850 mila. Ottimo investimento Tel. 548.154.

EDILCASE B vende in zona precollinare (via Gassino), appartamento: due camere, tinello, cucinino, bagno. Lire 46 milioni.

EDILCASE C vende in piazza Rivoli appartamento signorile: salone, due camere, cucina, servizi. Lire 97 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende in corso Vittorio Emanuele 62, appartamento libero mq 140. Casa d'epoca, locale ristrutturato. Prezzo interessante dilazionabile. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Valperga Caluso, [illegible] epoca, appartamento 4 camere, cucina, servizi. Tel. 548.154.

[illegible] ingresso [illegible] cucinotta bagno. Possibilità box auto. Telefonare [illegible].

EUROEDILE vende [illegible] Lungo Po An[illegible] piano rialzato [illegible] ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno posto auto nel cortile. Telefonare [illegible].

EUROEDILE vende libero [illegible] corso Lecce 2° piano ingresso [illegible] tinello [illegible] bagno. Telefonare 746.096.

FAILLA & BERTINETTO 742.874 [illegible] pidoglio via Buronzo ingresso camera tinello cucinino bagno spazioso. [illegible] milioni.

FINCI adiacente piazza Bernini ampio soggiorno 2 camere cucina servizi solarium privato occupato Tel. 505.691 - 503.318.

FINCI Borgata Parella corso Telesio: 2 camere tinello cucinino servizi piano alto panoramico occupato. Tel. 505.691 - 503.318.

FINCI libero San Salvario signorile piano alto saloncino 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Telefono 505.691.

FISMAN
Chieri in nuova costruzione centrale corso Cieraro vende direttamente ultimo appartamento 3 camere sala cucina doppi servizi box auto adatto abitazione o ufficio possibilità mutuo. Tel. 650.4444.

GRUGLIASCO libero spaziosissimo: saloncino 2 camere tinello cucinino servizi giardinetto. Finci, tel. 505.691 - 503.318.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO alloggio precollina sala 4 camere servizi soeniaste giardino box via Ponte Verde 5/10 martedì giovedì ore 11-12.

LIBERO casa signorile 4° piano corso Orbassano 310 angolo piazza Cattaneo 2 camere [illegible] tinello [illegible] tel. 610.259.

LIBERO casa signorile di anni 5 corso Allamano 53 3° piano, alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO Collegno adiacente piazza Repubblica nuovo signorile: saloncino camera e tinello cucinotto ingresso bagno 85 [illegible] dilazionabili. Consuedile 533.322.

LIBERO [illegible] T[illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinino 7° piano vendo 90 [illegible] meno mutuo. Tel. 556.374.

[illegible] g[illegible] signorile [illegible] Taranto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] zioni permute. Tel. 547.828.

LIBERO: ingresso 3 camere cucina [illegible] bagno recente Moncalieri. Telefonare [illegible]7068.

[illegible] via Don Bosco in casa d'epoca: camera cucina ingresso bagno, 38 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

LIBERO
zona San Salvario via Principe Tommaso [illegible] loncino [illegible] cucina bagno. Lux Case vende. Telefono 546.476.

LIBERO
zona S. Salvario via Canova 2 camere cucina bagno e ripostiglio Lux Case vende. [illegible].476.

[illegible] libera completamente ristrutturata soggiorno camera cucinino 28 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

NONE Tonneso vendo stessa casa alloggi di recente costruzione composti [illegible] 2-3 [illegible] liberi. Tel. 606.2387 - 605.4220.

OCCASIONE via Di [illegible] alloggio [illegible] camere cucina servizio esterno [illegible] milioni. Tel. 537.213, 517.280.

REVIGLIASCO posizione incantevole panoramicissima ampio alloggio in condominio signorile mq 160 altrettanti piano giardino vendo. Telefonare 635.601.

RIVOLI grandioso alloggio libero: soggiorno [illegible] camere [illegible] ingresso bagno giardino. Mutuo, dilazioni. Tel. 547.828.

UTIP
531.186 [illegible] adiacente piazza Bernini via Digione 9 monocamere 12 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno da 53 milioni 500 mila. In stabile completamente rinnovato con ascensore. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero Nichelino grande ufficio con 4 camere servizi telex e 3 [illegible] telefoniche rateando.

UTIP 547.828 vende in blocco adiacente via Garibaldi 5 soffitte 12 camere muri negozio 51 milioni 100 mila globali.

[illegible] Bo[illegible] S. Pietro Moncalieri alloggio libero 2 vani più tinello e servizi mq 90 in casa recente mutuo 6% dilazioni iva 2%. Telefonare 550.029.

VIA GIOBERTI
libero angolo via Pastrengo 3 camere cucina termo bagno completamente ristrutturato. L. 75 milioni. Telefono 595.461.

VILLA Paverolo 12 km Torino posizione collinare incantevole salone 5 camere 3 bagni alloggio custode garage magazzini parco mq 2000 vendesi. Telefono 599.642.

VILLA uni-bifamiliare Casalborgone in amena posizione con 9000 mq di terreno circostante vende Orlandini 353.900.

VOLPIANO in villa nuova vendiamo libero: salone 2 camere cucina pranzo biservizi box giardino rateando. Tel. 519.894.

ZONA centro vendo mansarda mq 25 libera arredata possibilità servizio interno L. 17 milioni. Tel. 545.796.

49.900.000
via Monginevro vendo alloggio composto di ingresso camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Tel. 545.796.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE senza vostra alcuna spesa [illegible] Lunica [illegible] per proprio cliente alloggio 2-3-4 vani e servizi qualsiasi zona Torino e cintura assicuriamo massime referenze. Tel. 760.132 - 752.967.

ABBISOGNAMI alloggio [illegible] Torino per uso seconda casa, da 150-300 mila mensili. Tel. 779.516.

21 Offerte affitto

AFFITTASI mansarda arredata corso [illegible] solo uso saltuario L. [illegible] subito. Tel. 742.850.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere cucina bagno cantina. 300 mila mensili cauzionando. Scrivere: «Publikompass 28 — 10100 Torino».

AFFITTASI 1/2 camere cucina servizi arredati uso transitorio seconda abitazione e impiegati professionisti. Tel. 378.610.

AFFITTO alloggetto arredato bene all'esclusivo uso piedi a terre zona semicentrale. Rubiolimmobili, tel. 751.828.

MONO-BILOCALI arredati completi di cucina affittiamo in moderno residence zona Mirafiori, servizio biancheria, pulizia, centralino. Telefono 346.83.33.

[illegible] Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e [illegible] parcheggio. [illegible] 558.444.

UFFICIO 5 camere bagno piano 1° via S. Quintino angolo corso Galileo Ferraris affitto 500 mila mensili. Tel. [illegible].

[illegible] Traslochi

[illegible] Torino e Riviera [illegible] namenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 783.880.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 409 mila cucine in laminato complete L. 289 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI p[illegible] rapidamente serie premiata ditta artigiana lavabile 70 mila [illegible] compresa [illegible] infissi [illegible]. Telefonare 323.878.

(continua)

Orieb

Organizzazione Immobiliare
C.so Francia 7 - Torino
Tel. [illegible]

3 ECCEZIONALI PROPOSTE:

- **PRAGELATO:** ampia scelta da 40 a 70 mq, [illegible] mobiliati e no, con terrazzi e giardini, ottime esposizioni, costruzioni recenti a due passi dalle piste, prezzi irripetibili.
- **SALICE:** in condominio recente, piano alto, completamente arredato, camera soggiorno cucina bagno 4-6 posti letto, [illegible] affare, posizione centralissima e panoramica.
- **ALTA [illegible] DI LANZO:** villa signorile panoramica, [illegible] saloni [illegible] cucina biservizi parco, garage, termogasolio, occasione!

LA CASA... con PROFESSIONALITA'

NILUS

di Origone

E' VERO CHE QUI DA VOI IN EGITTO PIOVE MOLTO DI RADO?
NON LO SO, SIGNORE...
...HO SOLO DODICI ANNI...

LA MERIDIANA E' IN RITARDO DI DIECI MINUTI!
VUOI VEDERE CHE QUEL ROMPISCATOLE DI GIOSUE' HA DI NUOVO FERMATO IL SOLE?

SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta

UNA STORIA COSÌ MI DARÀ IL PREMIO PULITZER
DUNQUE... UNA SOFFIATA MI HA DETTO DI ANDARE AL TENNIS
E ADESSO CHE SONO QUA, CHE COSA FACCIO?
NON C'È NESSUNO. SOLO IO E QUALCHE...
WHIZZZZZ
...PALLA DA TENNIS!

EHI!
CHI HA MESSO IN MOTO QUELLA MACCHINA LANCIAPALLE
HANNO UNA VELOCITÀ...
PITCHING MACHINE
SPAVENTOSA!
YEEEOW
POW
WAK
WHIZZ
WAK

WHIZZZ
BAM!
BAM!
WAK!
BAM
BAM
SONO PIENE DI ESPLOSIVO!
QUALCUNO VUOLE MASSACRARMI!

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Giornata ricca di emozioni affettive che potranno cambiare in meglio [illegible] vita sentimentale. Seguite i consigli di un amico sincero che in altre occasioni vi [illegible] d'aiuto. Alcuni inizieranno le pratiche [illegible] il matrimonio. Positivo il [illegible] soddisfazioni [illegible] e materiali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata [illegible] particolarmente impegnativa: vi [illegible] affidati incarichi [illegible] grande responsabilità ai quali dovrete [illegible] fronte [illegible] intelligenza e prontezza [illegible]. In [illegible] riuscirete a raggiungere [illegible] accordo che eliminerà [illegible] la gelosia e i rancori.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno)
Colleghi [illegible] falsi, pur cer[illegible] di [illegible] amici, stanno facendo di tutto per danneggiarvi nella professione: non fidatevi di loro e cercate di non confidare i vostri progetti. [illegible] gli affetti: pieno accordo sentimentale e, per i giovanissimi, incontri [illegible].

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Con la vostra intraprendenza e la vostra abilità, acuita dai benevoli influssi di Giove, riuscirete a portare a termine i programmi che vi eravate prefissati con un certo anticipo. Favoriti coloro che lavorano nelle piccole industrie e nell'artigianato. [illegible] e colleghi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Molto lavoro e molta confusione che vi stancano fisicamente e mentalmente: cercate di riportare un po' di ordine nei vostri pensieri e saper meglio organizzare la professione. Prudenza negli affari: rischiate una grossa perdita economica. Cercate di non urtare la suscettibilità della persona amata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Problemi d'interessi a causa di influssi malevoli di Saturno e Mercurio che impediscono ai vostri affari di andare in porto come voi vorreste: cautela nell'intraprendere nuovi investimenti. Qualche accenno di tempesta anche in amore [illegible] instabilità scoppierà definitivamente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] campo [illegible] colleghi dall'atteggiamento falso potrebbero crearvi delle complicazioni. Positivi gli [illegible] il vostro atteggiamento dolce e affettuoso ha confuso il partner; [illegible] la situazione [illegible] vantaggio. Incontri di vecchi amici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Problemi [illegible] Mercurio vi è contrario, ma [illegible] già [illegible]. Presto vi rifarete magnificamente. Positivo il lavoro: l'attività è pesante, ma le [illegible]tazioni sono molte e, per alcuni, la giornata riserverà [illegible] gratifiche [illegible]. Viaggi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La [illegible] di [illegible] sentimento [illegible] parte della persona amata vi riempirà di grande gioia, ma fate [illegible] a non [illegible] senza avere [illegible] prove [illegible]. Giove protegge in giornata [illegible] professione: malgrado l'ambiente lavorativo sia [illegible] po' caotico, [illegible] valere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
I vostri progetti lavorativi [illegible] un ritmo maggiore di quanto vi prospettavate: tutte le porte vi saranno aperte e sarete voi per primi [illegible] stupirvi [illegible] fama di cui godete. Favorevoli, [illegible] giornata, anche gli [illegible]ressi: guadagni [illegible] e nuovi affari.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Siete insofferenti e intolleranti: potrete avere delle noie nell'ambiente lavorativo se non saprete trattenervi dall'offendere in malo modo i vostri collaboratori. I viaggi per affari o per piacere saranno [illegible] Buono l'a[illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non vi [illegible] l'occasione, [illegible] giornata, di anticipare la soluzione di [illegible] vicenda sentimentale complicata e di cui voi siete stati la principale causa: accettate le critiche che vi verranno mosse dal partner ed [illegible] gli stessi errori per il futuro.

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **L'Eneide**, da Troia a Roma. Ottava parte. In studio Giulio Brogi (c)
14,30 **Oggi [illegible]** (c)
14,40 **Sulle rive del Nilo:** Vittoria, documenti (c)
15 — **Risorse [illegible]**, documenti (c)
15,30 **Capitan futuro**, cartoni animati (c)
16 — **I sopravvissuti**, telefilm. (c)
16,30 **La lunga caccia**, telefilm. Primo episodio
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **[illegible] [illegible] tua antenna**, varietà (c)
17,10 **Tom Story**, cartone animato tratto dal [illegible] Tom Sawyer (c)
17,30 **Direttissima**, di tutto parliamone insieme (c)
17,55 **I sentieri dell'avventura: Le avventure di Jacob Fremont**, telefilm. — *Dopo aver cacciato lontano due avventurieri, Fremont diventa amico di un indiano che gli insegna [illegible] sopravvivere nei boschi. Gli indiani lo chiamano «L'amico degli animali»* (c)
18,10 **Musica musica** (c)
18,30 **Spazio libero:** [illegible] libro braille per l'integrazione sociale dei non vedenti, attualità (c)
18,50 **Happy circus**, programma di musica leggera, telefilm, varietà [illegible] circo presentato da Sammy Barbot. — *Ospiti musicali della puntata odierna sono il gruppo degli Odissey e la cantante americana Randy Crawford. Per il circo è in scena Galby, equilibrista americano* (c) - **Happy Days: Giochiamo insieme, Fonzie?** telefilm. — *Un uomo lascia la moglie e il figlio. Fonzie si affeziona al piccolo, e quando il padre torna prova molto dispiacere [illegible] doverlo salutare* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Tribuna politica**, conferenza stampa del psdi (c)
21,35 **La vita sulla Terra: I mammiferi**, documenti. — *200 milioni di anni fa i rettili più intraprendenti si trasformano e diventano mammiferi. Il mondo è loro* (c)
22,25 **Mister Fantasy**, musica da vedere. — *Ornella Vanoni è l'ospite del cosiddetto «Spazio grunt», mentre alla [illegible] Roberta D'Angelo [illegible] dedicato il ritratto centrale. Filmati musicali [illegible] Rolling Stones, degli Ultravox e di Beppe Starnazza* (c)
23,10 **Telegiornale** (c)
23,30 **Medicina '81**, documenti (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio - L'opinione - Frate Indovino** (c)
14,10 **Vita di Leonardo Da Vinci**, sceneggiato [illegible] Philippe Leroy. Seconda puntata (c)
15,25 **Scrivere con le immagini**, documenti (c)
16 — **[illegible] e Pinotto: [illegible] società**, telefilm - **Baggy Pants e [illegible] svitati**, cartoni animati (c)
16,55 **Mc Millan e signora: Partita a due**, telefilm. (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **[illegible] Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Set, incontri col cinema**, le prime, i libri di cinema, i quiz, le notizie e i cartoni animati d'autore (c)
18,50 **L'ispettore Derrick: un'imboscata**, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Sugarland Express**, di Steve Spielberg, con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks. Usa drammatico 1974. — *Evaso, assieme alla moglie cerca di raggiungere il figlio che [illegible] autorità hanno dato in affidamento ad un'altra famiglia. In macchina con lui c'è un'importante autorità che tie[illegible] in ostaggio. A decine lo inseguono, e la situazione diventa anche grottesca* (c)
22.30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo (c)
22,35 **L'usignolo dell'imperatore**, documenti (c)
23.30 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17 — **Dal teatro Olimpico di Vicenza: Andria**, di Publio Afro Terenzio (c)
18,30 **Ritratto di un rapinatore**, documenti (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv [illegible] regioni: Carpe diem**, viaggio nella nuova goliardia, documenti (c) - **Gianni [illegible] Pinotto**, cartoni animati (c)
20.05 **L'evoluzione biologica** (c)
20,45 **Il concerto del martedì**, XXXVI sagra musicale umbra: Das Madchen und der Zauber, azione scenica per musicisti e danzatrici. Con Tiziana Fiorveluti (c)
21,45 **Delta: La sterilità, un figlio [illegible] ogni costo** (c)
22,35 **Tg [illegible]** (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
23,15 **Da Londra: pugilato: Sbson - Cirelli, titolo europeo pesi medi** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,50 **La [illegible] misteriosa**, telefilm (c)
19,20 **A conti fatti** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **La conchiglia all'orecchio**, opera (c)
22,30 **Orsa Maggiore: Béla Bartók**, documenti (c)
23,25 **Telegiornale** (c)
23,35 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
15,20 **Non si scrive sui muri [illegible] Milano**, di Raffae[illegible] Maiello. Italia drammatico 1975 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
19 — **La famiglia Addams**, telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
20,30 **Tarenddol**, telefilm (c)
21,35 **Oroscopo** (c)
21,45 **Aggiudicato**, asta telefonica (c)

Capodistria

16 — **Musica popolare** (c)
16,35 **Cinenotes** (c)
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati (c)
17,30 **Film**
19,30 **Orizzonti** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - P[illegible] d'incontro** (c)
20,30 **Calma ragazze, oggi mi sposo**, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia comico 1968 (c)
22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
22,10 **Gli errori giudiziari**, telefilm (c) - **[illegible] Mo[illegible]** campionati mondiali di ginnastica (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 **Giuseppe, Giuseppe.** Filastroccario verdiano di Ida Omboni narrato da Paolo Poli
15,03 **Errepiuno.** Radiopo[illegible]iggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **La [illegible]** Settimanale lirico fra il vecchio [illegible] il nuovo. Programma di Vincenzo Grisostomi
18,05 **Combinazione suono** con Ernesto De Pascale
19,30 Radiouno jazz '81: **Una storia del jazz**, 170ª puntata «La storia di Glenn Miller» (2ª parte)
20 — Alla [illegible] del Grand Guignol. Tragedie e farse in tredici serate scritte da Alberto Perrini **Il tre[illegible] del re**
21,03 **Musica dal [illegible]** Programma di Gino Peguri
21,30 **[illegible] di un [illegible]to.** Programma di Giulietta Rovera
22 — **Due in palcoscenico** «Il giardino dei ciliegi». Programma di Paola Scarabello
22,35 Audiobox: **Zenit [illegible] Nadir.** Programma [illegible] Armando Adolgiso

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **[illegible] 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Eneide** di Virgilio. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] Vittorio Sermonti
18 — **Le [illegible] della musica** [illegible] cura [illegible] Laura Padellaro
18,45 **Il giro [illegible] Sole.** Il teatro esistenziale ovvero i luoghi «Lourdes» di Giovanni Gigliozzi
19,50 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **[illegible] notte: Milano.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** [illegible] cura [illegible] Paolo Donati
15,30 Enrico Rava presen[illegible] **Un certo [illegible]** Percorsi [illegible] territori della musica giovanile
17,45 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Anna Foa
21,30 **Musica da camera di Alfredo Casella**
22,15 Lettura d'autore Augusto Frassineti presenta: **Gargantua e Pantagruele** [illegible] François Rabelais
[illegible] — Felipe Hall presenta **Il jazz**

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45

14 — **I nuovi poliziotti**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D come donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici**, [illegible] tv dei ragazzi (c)
17,15 **Archie e Sabrina**, cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma**, cartoni animati (c)
18,10 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
18,30 **A tutto [illegible]** telefilm (c)
19 — **I nuovi poliziotti**, telefilm (c)
[illegible] — **God Sigma**, cartoni animati (c)
20,30 **L'ultima preda**, di Rudolph Maté, con William Holden, Nancy Olson. Usa poliziesco 1950 — *Nei meandri di una stazione ferroviaria [illegible] nascosta la figlia di un miliardario, sequestrata per ottenere un riscatto. La polizia [illegible] dov'è [illegible] cerca di liberarla*
22,15 **Viva, viva Villa!**, di [illegible]. Kilik, con Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson, Maria Grazia Buccella. Inghilterra, avventuroso 1968 — *Il rivoluzionario Pancho Villa stravince anche grazie all'aiuto di un americano col suo [illegible] Un generale invidioso cerca di ucciderlo a più riprese, e, alla morte del presidente Madero, lo scontro fra i due è inevitabile* (c)
24 — **Quella strana voglia [illegible] amare**, di Mario Imperoli, [illegible] Beba Loncar, Philippe Leroy. Italia, drammatico 1977 — *Due fratelli hanno rapporti incestuosi. Quando lui s'innamora di un'altra, lei usa un killer per ucciderla* (c)
1,15 **La dottoressa del distretto militare**, di Nanod Cicero, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali. Italia, commedia 1976 — *La solita Fenech sostituisce un medico militare. Tutte le reclute si danno da fare* (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

14,30 **[illegible] donne per [illegible] strage**, [illegible] Gianfranco Parolini, con Anne Baxter, Adrian Ambesi. Italia, western 1968. *Sfuggite ad [illegible] assalto dei pellirosse, sette donne scappano inseguite da altri indiani. Un uomo dà loro aiuto* (c)
16,30 **Il figlio [illegible] Montecristo**, [illegible] Rowland Lee, con Joan Bennett, Louis Hayward. Usa avventuroso 1941. *Il figlio del deportato più famoso del mondo offre la sua spada ad una granduchessa minacciata da un fellone. Debella il fellone e la sposa*
18,30 **All'ombra dle [illegible] cloche**, rubrica piemontese (c)
19 — **Ippotommaso**, cartoni animati (c)
19,30 **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
20 — **Telefilm**
21 — **Giardino d'inverno**, programma musicale con Renzo Gallo (c)
23,30 **Le mani [illegible] città**, di Francesco Rosi, con [illegible] Steiger. Italia, drammatico 1963. *Appaltatore edile a Napoli sogna di diventare assessore appoggiato [illegible] msi. Finisce sotto inchiesta e i camerati gli negano l'appoggio. Rapidamente passa alla dc, diventa assessore e torna [illegible] essere ricchissimo e rispettato. L'inchiesta è insabbiata.*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

17,30 **I maghi più famosi del mondo** (c)
18 — **Arte e tradizione** (c)
18,30 **[illegible] per gli anziani** (c)
19 — **La domenica andando alla messa** (c)
19,30 **L'età dell'amore**, di Lionello De Felice, con Pierre-Michel Beck, Marina Vlady. Italia, drammatico 1953. *Due innamorati quindicenni fanno un figlio. Lei muore di parto, lui è adottato dal mancato suocero che lo sottrae così al padre rompiscatole*
20,45 **Tackle**, calcio (c)
21,15 **Documentario**
21,45 **Il mondo [illegible] favole** (c)
22,15 **Sesso perché** (c)

Televox — Canale 28,5

16 — **Telescuola: Latino** (c)
17 — **Telescuola: Filosofia** (c)
18 — **Tribuna cittadina** (c)
19,20 **Organi collegiali** (c)
20 — **[illegible] 1975 fiamme su New York**, di Jerry Jameson, con John Forsyte, Anjanette Comer. Usa, drammatico 1975. *Film catastrofico di serie B: impiegati rimangono al quarantesimo piano di un grattacielo in fiamme. Difficile salvarli: loro non possono chiede soccorso in alcun modo, e nessuno sa della loro presenza* (c)
21,30 **[illegible] vivo: concorso [illegible] pittura** (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
15,30 **Natura selvaggia**, documentario (c)
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi (c) — **[illegible]nius**, cartoni animati (c) — **La famiglia Addams**, telefilm — **[illegible]s**, cartoni animati (c) — **Sally la maga**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star Treck**, telefilm (c)
19 — **Insieme con Gioia** (c)
FILM 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
[illegible] — **King Arthur**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'assassino è alla porta**, di Val Guest, con Stanley Baker, Donald Pleasence. Inghilterra, giallo 1960. *Un pericoloso criminale evade e semina di cadaveri il suo cammino. Un ispettore di Scotland Yard gli dà la caccia e rischia pure di rovinarsi il matrimonio per colpa [illegible]*
FILM 23 — **La ragazza del bersagliere**, di Alessandro Blasetti, con Renato Salvatori, Graziella Granata, Rossano Brazzi. Italia, commedia 1968. *Focoso e geloso bersagliere s'innamora di una bella barbiera dal fortissimo carattere, ma poco dopo muore. Da fantasma continua comunque a mostrarsi gelosissimo di lei e con garbo la invita a raggiungerlo*
FILM 0,30 **Il soffio del diavolo**, teelefilm (c)

Tv Flash — Canali 39-26

18 — **L'edicola**, rassegna stampa (c)
FILM 18,10 **Sesso perduto**, di Kaneto Shindo, con Hideo Kanze. Giappone, drammatico 1966. *Attore ha perso la virilità causa le radiazioni della bomba di Hiroshima. Una cameriera con trucchi psicologici gliela fa ritrovare, e si sacrifica fino alla morte per amore*
19,35 **Il [illegible] degli animali**, documentario (c)
20 — **Concerto di Ron** (c)
20,45 **[illegible]** (c)
21 — **Tutto Indianapolis** (c)
21,45 **[illegible] sindacale** (c)
FILM 22 — **[illegible] del patibolo**, di Nicholas Ray, con James Cagney, Viveca Lindfors, John Derek, Ernest Borgnine. Usa, western 1956. *Sceriffo scopre che il suo vice si è fatto tentare dall'accordo propostogli dai banditi. Rapidamente la giustizia facendolo nuovamente passare dalla sua parte* (c)
— **Flash [illegible]** (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
FILM 15,30 **Claudine**, sceneggiato (c)
16,30 **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
17 — **Milcaro, show**, musicale (c)
FILM 17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm (c)
FILM 18 — **Megaloman**, telefilm (c)
FILM 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Gordian**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Plotone d'assalto**, di Robert Springstern, con Scott Brady, Elaine Edwards. Usa, guerra 1959. *Un marine [illegible] la fidanzata di un commilitone. Durante una pericolosa missione è proprio lui che deve salvarle la vita. Si prodiga per farlo, e il loro sentimento si rafforza. All'altro non resta che comportarsi cavallerescamente*
FILM 22 — **[illegible] strade della California**, telefilm (c)
FILM 23 — **L'inquilina del piano di sopra**, di Ferdinando Baldi, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio, Pippo Franco. Italia, commedia 1977. *Professore incaricato di tacitare l'inquilina rumorosa se ne innamora perdutamente. Lei nicchia, ma poi lo ricambia* (c)
FILM 0,30 **Nudisti all'isola di Sylt**, commedia (c)

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
16,35 **Flipper**, per i ragazzi (c)
17 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati (c)
17,35 **Uau!**, cartoni animati (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,30 **Sottocanestro** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Hitchcock: Il farmaco adatto**, telefilm
FILM 20,30 **Crociera di miele**, telefilm (c)
FILM 21 — **Uragano**, di John Ford, con Dorothy Lamour, John Hall, Raymond Massey, Mary Astor. Usa, drammatico 1973 — *Indigeno di un'isola dei Mari del Sud, condannato ad una lieve pena continua ad aumentarla a causa delle continue evasioni. All'ennesima, lo sorprende un uragano, ma lui si prodiga per salvare varie persone e merita la grazia*
22,40 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Inferno di ghiaccio**, di Burt Balaban, con John Derek, Elaine Stewart. Usa drammatico 1959 — *Dissidi fra minatori provocati essenzialmente da due cose: la febbre dell'oro e la bella moglie di uno di loro*
FILM 15,45 **Peyton Place**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia**, cartoni animati (c)
FILM 17,55 **[illegible] magnifica dozzina**, telefilm (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Sandokan**, telefilm (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
FILM 20 — **Quentin**, telefilm (c)
FILM 20,35 **Bandidos**, di Max Dillmann, con Enrico Maria Salerno, Marco Guglielmi. Italia, western 1968 — *Pistolero addestra un ragazzo a sparare perché compia la sua vendetta. Quando giunge il momento il giovane scopre che quello che deve uccidere è il solo che al processo per un reato di cui è accusato ingiustamente possa salvarlo con la sua testimonianza* (c)
FILM 22,20 **Enigma**, telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
23,25 **Oroscopo** (c)
FILM 23,30 **Addio Lara**, di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Gert Froebe, Robert Hossein. Francia storico 1965 — *Ascesa di Rasputin raccontata dalle memorie del principe Yussopof, suo killer per anni, poi acerrimo nemico* (c)
0,55 **I giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **Simon re dei diavoli**, di Bernard Kessler, con Andrew Prine. Germania, drammatico 1971 (c)
FILM 2,30 **[illegible] di fuoco**, di Enzo Merusi, con Edwige Fenech. Italia, avventuroso 1970 (c)
FILM 4 — **Le diavolesse**, Francia, drammatico 1970 (c)
FILM 5,30 **Autopsia**, di Emiliano Redondo, con Luis Galiardo. Spagna, drammatico 1978 (c)

Telecupole — Canali 57-64

14,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
15 — **I pronipoti**, cartoni animati (c)
FILM 15,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm (c)
16 — **Il mondo dei bambini** (c)
17,10 **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17,40 **Supercar**, cartoni animati (c)
18,10 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
18,40 **Musicale** (c)
19,30 **Spazio 4** (c)
20 — **Ironman**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **[illegible]**
FILM 21,30 **Delitto in Costa Azzurra**, di Denys De La Patellière, con Daniel Gelin, Michèle Morgan, Peter Van Eyck. Francia, drammatico 1957. *Il principale si uccide. Per intascare i soldi dell'assicurazione un suo dipendente e la moglie inscenano il delitto. Lo fanno così bene che alla fine rischiano di essere creduti colpevoli proprio loro*
23 — **Gli amici della notte**, dialoghi in diretta per telefono (c)
24 — **[illegible]** (c)
FILM 0,30 **Film**

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Va nuda per il mondo**, di Ranald Mac Dougall, con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1970 — *Un giovane s'innamora di una prostituta e il padre, pur di non perderne il suo affetto, acconsente al matrimonio. La donna però capisce di non essere adatta al suo mondo e si mette in disparte semplicemente suicidandosi* (c) - **Phyllis**, telefilm (c) - **Gli eroi di Hogan**, telefilm (c) - **Furia**, telefilm - **Sport Billy**, cartoni animati (c)
18,15 **Popcorn**, musicale (c)
FILM 19 — **Kung-Fu: Nuove vite**, telefilm (c)
FILM 20 — **Phyllis**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Dallas**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'ultima minaccia**, di Richard Brooks, con Humphrey Bogart, Ethel Barrymoore. Usa poliziesco 1952 — *Direttore di un giornale persegue un duplice scopo: pubblicare le prove delle malefatte di una banda di affaristi disonesti, e fare in modo che il suo giornale non cessi le pubblicazioni come minaccia la proprietà*
23,30 **Football americano** (c)
FILM 24 — **Vatussi**, di Kurt Neumann, con George Montgomery, Tanua Elg. Usa avventuroso 1958 — *Avventurieri europei in Africa cercano un favoloso tesoro. Una banda di criminali è sulle loro tracce, decisa a portarglielo via* (c)

Quarta Rete — Canale 12

FILM 14 — **Rubino: per [illegible] ammazzami il marito**, telefilm (c)
14,30 **Birdman**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Tarzan e i segreti della jungla**, di M. L. Boons, con Richard Yestars. Spagna, avventuroso 1973 — *Tarzan, finte suore e finti preti vagano nella jungla (abitatissima) alla ricerca dell'ex gerarca nazista che con i soldi del tesoro di Rommel cerca di mettere in piedi un esercito* (c)
16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
17 — **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 18,30 **[illegible] di jazz**, di Henry C. Potter, con Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa musicale 1941 — *Trama esilissima come sostegno alle esibizioni dell'orchestra di Artie Shaw, famosissima negli Anni Quaranta*
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **[illegible] del destino**, di Brock Williams, con Phyllis Calvert. Inghilterra, commedia 1949 — *Impoverita [illegible] abbandonata dal fidanzato e pensa solo più a vendicarsi. Si accorge a sue spese di quanto sia inutile la vendetta*
21,55 **Astropanorama** (c)
FILM [illegible] — **WKRP**, telefilm (c)
FILM 22,30 **Film**
24 — **Strip** (c)
FILM 0,15 **Film**

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14,30 **Vivendo volando**, di Edward Sedwick, con Joe Brown, Barbara Belden. Usa, commedia 1944 — *Un uomo in guerra perde la memoria. Poi la riacquista, torna dalla moglie e la riperde. L'amore di lei gliela fa tornare*
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Gli [illegible] di Eddie Coyle**, di Peter Yates, con Robert Mitchum. Usa drammatico 1973 — *Delinquente di piccolo calibro viene costretto dalla polizia a fare l'informatore. I suoi «amici» se ne accorgono e gli mandano un killer* (c)
FILM 23 — **Brood, la covata malefica**, di D. Cronemberg, con Oliver Reed, Susy Edgar. Canada horror 1973 — *In una clinica psichiatrica ci sono direttori pazzi che ipnotizzano e pazienti incoscienti che [illegible] in giro a squartare persone. Thrilling per chi ha nervi saldi* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **I giorni dell'amore**, di Jacques Bratier, con Omar Sharif, Claudia Cardinale, Lauro Gazzolo. Francia, commedia 1958. *Povero ragazzo arabo che ha per amici un asino e un liutaio cieco s'innamora (ricambiato) della moglie del professore che si è offerto di istruirlo gratuitamente. Il marito scopre tutto e lo punisce. Esordio cinematografico della Cardinale* (c)
15,15 **Enigma musicale**, quiz a premi (c)
FILM 16,15 **L'artiglio blu**, di Alfred Vohrer, con Harald Leipnitz, Klaus Kinski, [illegible] Steppart. Germania, giallo 1968. *Richiuso in manicomio criminale per vari delitti, evade, conquista la fiducia di un poliziotto, si sostituisce al fratello gemello e indaga per scoprire i veri colpevoli* (c)
18 — **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
FILM 18,40 **Johnny Quest**, telefilm (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
FILM 19,40 **Il ragazzo del circo**, telefilm (c)
20,15 **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **Saigon missione Vietnam**, di Jean Leduc, con Odile Versois. Francia, avventuroso 1963. *Professionista francese per caso a Saigon scopre che i Vietcong si finanziano spacciando eroina. In poco tempo sgomina tutta la banda poi riparte* (c)
FILM 23 — **Film**

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

FILM 15 — **[illegible]**
FILM 16,30 **Manhunter**, telefilm (c)
17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)
18,30 **Musicuore** (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Banana split**, show per i ragazzi (c)
20 — **Soccer boy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Quando i mondi si scontrano**, di Rudolph Maté, con Barbara Rush, Peter Hanson. Usa, fantascienza 1951 — *Uno scienziato scopre che la terra è condannata alla distruzione. Un'astronave può trasportare lontano 44 giovani destinati a perpetuare la razza [illegible] su un altro pianeta. Arduo sceglierli fra tre miliardi di persone* (c)
FILM 23 — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)

Quasi ultimati i restauri al duomo di Piovà Massaia

L'unica testimonianza di barocco piemontese in provincia di Asti

La chiesa dell'Assunta di Piovà Massaia, costruita da Benedetto Alfieri

PIOVA' MASSAIA — Sono in corso ormai da quattro anni i lavori di restauro al duomo dell'Assunta, l'unica testimonianza autentica e pura di stile barocco piemontese della provincia di Asti.

La Sovrintendenza alle belle arti, che si è assunta l'onere dei lavori, ha assicurato che, entro la primavera del prossimo anno, la chiesa sarà restituita alla popolazione, finalmente libera dalle pesanti impalcature che da anni ormai la «imbragano» e la rendono inagibile. Il capolavoro dell'architetto Benedetto Alfieri, simbolo del paese, potrà così di nuovo essere la meta preferita delle numerose comitive di turisti che sempre, negli anni passati, giungevano da ogni parte della regione a visitarla.

Al duomo dell'Assunta è legata gran parte della storia piovatese; nei cantieri dell'imponente edificio, iniziati nel primo '700, come ancora si legge negli archivi parrocchiali, lavorò gran parte della popolazione. Privi di mezzi finanziari, i piovatesi contribuirono alla costruzione della chiesa col loro lavoro, dando non in denari, ma con la forza delle braccia, un aiuto determinante al progetto di costruzione.

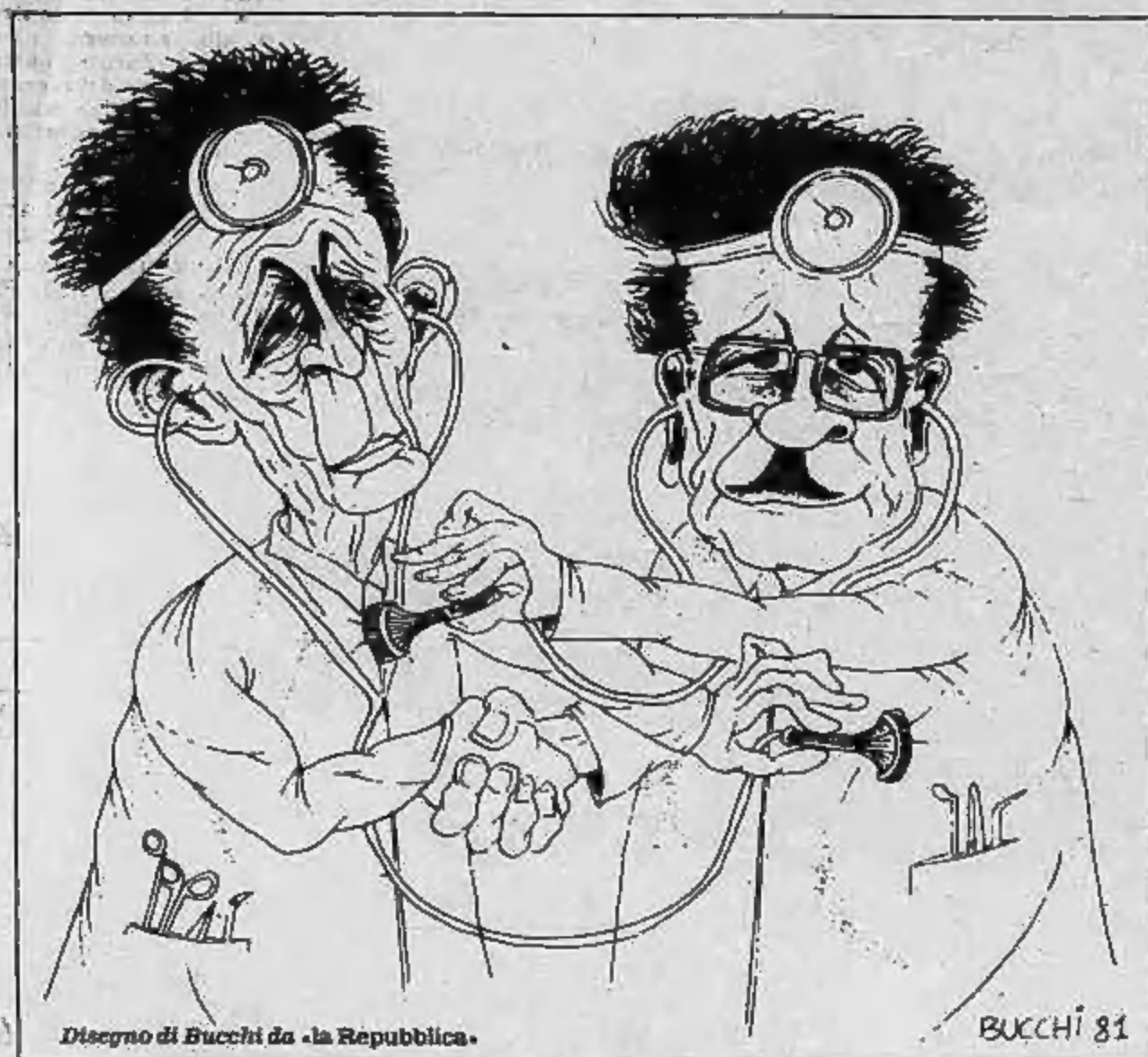
Ricorda la tradizione che anche le campane in bronzo, gigantesche, furono forgiate in paese, nella fucina dell'edificio che oggi è sede dell'asilo infantile. Un disegno dell'epoca raffigura la contessa dei Radicati, castellana del paese, mentre porta nella fucina, a braccia, gli ori e gli argenti del suo nobile casato.

«Oltre che essere il simbolo di Piovà — afferma il sindaco Alessandro Musso — il duomo è un monumento che ciascun abitante sente particolarmente "suo". Nei muri portanti dell'edificio sono incastonati mattoni impastati con la terra di queste colline, come nelle campane è stato fuso il bronzo di alcuni attrezzi agricoli allora usati in campagna».

Ormai i lavori, che sono andati assai a rilento per mesi, volgono al termine; ultimata la facciata, sta per finire anche l'opera di sostegno del campanile. Si sono spesi sinora oltre centotrenta milioni, ed altri ancora saranno necessari per portare fine ai restauri.

l. b.

MOBILIFICIO SCAGLIONE
Via Zara 22 Nizza Monferrato

I fatti della politica

Disegno di Bucchi da «la Repubblica»

Assemblea democristiana

● Emilio Colombo — annota *«Il Tempo»* — ministro degli Esteri democristiano in un governo a guida laica, ha appena concluso l'incontro con Gaston Thorn. Giovedì sarà a Londra per un «vertice» Cee che si annuncia importante: l'Italia, infatti, ha assunto posizioni di «punta» nell'ambito della Comunità europea. Ma Emilio Colombo, insieme a pochissime altre personalità del suo partito, è «anche-soprattutto» la dc. Un partito che domattina apre la sua assemblea nazionale con l'obiettivo di un rinnovamento e di un rilancio.

● E' particolarmente laboriosa la vigilia dell'assemblea nazionale della dc — rileva *«Avvenire»* —, che si riunirà a partire da mercoledì mattina al Palazzo dei congressi dell'Eur. A ventiquattr'ore da questo appuntamento, buona parte dei problemi ancora irrisolti ruotano attorno al «nodo» della partecipazione degli «esterni» ai lavori dell'assemblea e, nel futuro, alla vita interna della dc, almeno di qui al prossimo congresso nazionale. Non si sa ancora, per esempio, chi sono i duecento «esterni», che parteciperanno ai lavori dell'assemblea con diritto di parola e di voto, tranne per alcune indiscrezioni comparse nei giorni scorsi sui giornali e peraltro non confermate. Né si sapeva, almeno fino a ieri sera, quale sarà il «peso» degli esterni nella dc prossima ventura. Per deciderlo, o almeno per presentare all'assemblea una proposta univoca o più proposte alternative tra le quali scegliere, Piccoli ha deciso ieri di convocare all'Eur i quindici «saggi» del comitato ordinatore dell'assemblea e l'intera direzione del partito.

Consiglio nazionale pli

● Si è riunito ieri a Firenze il consiglio nazionale del pli eletto la notte precedente a conclusione del XVII congresso — informa *«Il Messaggero»* —. Confermate le percentuali ufficiose date in nottata, i 165 seggi del consiglio nazionale sono stati così ripartiti: 120 alla maggioranza di «democrazia nazionale»; 30 ad «alternativa liberale»; 15 a «nuove iniziative». Nel precedente congresso la maggioranza zanoniana aveva conquistato 114 seggi, e il «cartello» delle minoranze, che comprendeva autonomia liberale e nuove iniziative, 51 seggi.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Politica sindacale

● La proposta sul costo del lavoro approvata dal congresso della Cgil deve passare adesso esami ancora difficili — osserva *«l'Unità»* — il confronto con Cisl e Uil e la consultazione tra i lavoratori, le trattative col governo e con gli industriali. Nel frattempo molti, calcolatori alla mano, stanno facendo i conti e sollevano le prime obiezioni. Gli interrogativi sono tanti, ma i principali ci sembrano quelli che provengono dai lavoratori i quali vogliono sapere se il loro potere d'acquisto è tutelato e in che modo; dai responsabili della finanza pubblica i quali vogliono sapere se lo Stato è destinato a diventare il grande ufficiale pagatore anche dei salari e dei profitti, non solo di pensioni e assistenza sociale. Infine, da politici ed economisti i quali si chiedono qual è il contributo che in questo modo il sindacato darebbe alla lotta all'inflazione. Con l'aiuto di Mario Dal Co e Stefano Patriarca che sono, per conto dell'Ires-Cgil, gli autori «tecnici» della proposta, cerchiamo alcune risposte.

Incontro dc-pci

● L'incontro tra dc e pci — scrive *«l'Avanti»* — che avrà luogo questo pomeriggio presso la Camera dei deputati, apre un ciclo di intensa attività politica che avrà il suo apice nell'assemblea nazionale della dc. Nel giro dei prossimi giorni verranno posti in discussione problemi di grande respiro, che vanno dai rapporti tra le forze politiche ai temi della riforma istituzionale, alla riconsiderazione del modo di essere e della vita interna di quello che resta tuttora il maggior partito italiano, la dc.

● Flaminio Piccoli ed Enrico Berlinguer — annota *«Il Messaggero»* — si incontreranno nel pomeriggio di oggi a Montecitorio per un «confronto» sui problemi della riforma istituzionale. Proposto dal segretario democristiano e accettato da quello comunista alla condizione che si tratti di un colloquio «una tantum» e non dell'inizio di una trattativa, l'incontro sarà dedicato soprattutto alla proposta, avanzata da Fanfani, accettata dalla dc, bene accolta dal psi e, fino a questo momento non ostacolata dai comunisti, di istituire una commissione bicamerale (venti senatori e venti deputati), con il compito di verificare quali norme della Costituzione vadano applicate nella loro interezza, emendate o sostituite con altre.

● Alle 17 si incontrano oggi Piccoli e Berlinguer — informa *«Il Giorno»* —, ciascuno assistito da una delegazione politica: niente tecnici, a conferma che sulle progettate riforme istituzionali ciascuna delle parti esporrà le proprie vedute, senza trattative che si svolgeranno a tempo debito in Parlamento. E' la prima volta dai tempi della solidarietà nazionale che dc e pci si ritrovano allo stesso tavolo; ed anche se entrambi i partiti escludono risvolti politici, avvertendo anzi che la questione di governo resta del tutto estranea al dibattito istituzionale, l'interesse è grande. E' possibile che già oggi si capisca quali probabilità ha di essere realizzata, ed entro quale termine, la commissione dei 40 proposta da Fanfani, o comunque una formula analoga. A sperare che si passi al concreto sono dall'esterno i socialisti, i quali ricordano come già a Palermo Craxi abbia ventilato l'idea di una commissione simile a quella dei «75» che in pratica fece la Costituzione. Ed è lo stesso Craxi che giudica ora necessarie «riforme radicali all'interno del sistema democratico» lasciando capire che il psi non farà da spettatore.

Le lettere dei lettori

«Chi li finanzia?»

Noto con piacere che il balletto interessa visto le numerose lettere scritte. Vedrò gli spettacoli del Regio con l'abbonamento invernale, nel frattempo ho visto alcuni spettacoli al Teatro Nuovo: non mi sono piaciuti e lo scarso pubblico era del mio stesso parere. Potrebbe questo giornale dirmi chi finanzia tali spettacoli? Forse avrò anch'io una risposta.

Luisa Barone

«Sei bravo Hamilton!»

Ho visto insieme alla mia ragazza l'ultimo film di Hamilton che si chiama «Tenere cugine». Ne avevo già sentito parlar bene di questo regista che fa dei «film-poesia» da dei miei amici che avevano visto quello precedente e ne erano rimasti entusiasti. E perciò recandomi al cinema sapevo già in anticipo di vedere un buon film. Dopo averlo visto, devo dire che è stato ottimo e ci siamo veramente divertiti, perché oltre ad essere stato bello finalmente ho visto dei giovani dove non fanno violenza agli altri (ed a se stessi), o che hanno dei problemi di vita, ma dei ragazzi che con il vero amore incominciano a diventare maturi serenamente, e questa cosa, essendo giovane, mi piace molto e spero che Hamilton continui con questi capolavori artistici.

Renzo e Marina

«Il mio punto di vista»

Sono uno studente di diciassette anni, ma non per questo motivo posso dire di essere stato strumentalizzato, condizionato o spinto a scrivere le mie impressioni di disappunto a riguardo della concessione dell'amnistia e dell'indulto.

Certo, per lo Stato, io non avendo compiuto il diciottesimo anno di età sono solo un cittadino con diritti e doveri forse ancora limitati e quindi non posso ancora dire il mio parere a riguardo di questo o quel problema; voglio però cogliere questa occasione per esporre un problema che già molti prima di me si saranno posto e che desta sempre comprensibile disappunto da parte dell'opinione pubblica.

So che chiunque dal di fuori è spinto, molte volte, per forza di cose, a criticare questa o quella soluzione che viene presa da parte di chi comanda, tuttavia voglio sostanzialmente far notare che a volte le decisioni prese non sono sempre adeguate ai tipi di problemi ed agli effetti secondari a cui si va incontro.

Proprio per questo motivo, voglio, anche se concisamente, disapprovare la decisione di aprire le porte a tutti quei detenuti che per reati commessi hanno avuto condanne inferiori ai due anni.

Anche se vengono specificate ben chiaramente le norme secondo le quali solo determinati detenuti potranno godere di questa «amnistia», non mi pare che questa fosse la più saggia conclusione per risolvere il problema delle carceri e del personale di guardia.

A mio giudizio questa mossa, non molto astuta, non fa altro che favorire la delinquenza comune, la quale potrebbe assumere dimensioni difficilmente controllabili da parte degli organi competenti. Naturalmente questa non è la sola critica che potrebbe essere fatta al sistema carcerario, ma esistono già altri precedenti motivi di disappunto pubblico: ogni detenuto costa allo Stato, secondo le statistiche riportate dai giornali, dalle 10 alle 20 mila lire al giorno; non si potrebbe, allora, trasformare questa marea di parassiti in gente che almeno non si debba sempre mantenere a nostre spese?

Si sa che la stragrande maggioranza della popolazione carceraria, i detenuti sono persone senza scrupoli, senza cuore, senza interessi, tuttavia si potrebbero creare ugualmente «campi di lavoro» basandoci, anche se solo come termine di paragone, ai lavori forzati a cui vengono sottoposti diversi reclusi negli Stati Uniti.

Certo, dai giornali, molte volte si dice che in questo o in quel carcere esistono attività riabilitative e reintegrative o perfino piccole industrie, ma come si può notare questo non è sempre servito ad arginare la piaga della società; tra queste persone c'è chi si accorge degli errori commessi, ma per il resto emarginazione e delinquenza continuano ad esistere ed a farsi sentire (l'amnistia per questo motivo doveva essere l'ultima decisione da prendere); il problema della mancanza di fondi per il sovvenzionamento delle carceri e per il reclutamento di altro personale era da esaminare con una visione più generalizzata.

Bisognerebbe far lavorare seriamente i detenuti, impiegandoli in qualche attività dove c'è la mancanza di manodopera (agricoltura ecc.), sfruttando questa (manodopera), che diventerebbe a basso costo, non con lo scopo di lucro ma per ripagare le spese gestionali di questo carcere «modello».

Tutto questo, naturalmente, dovrebbe essere attuato e realizzato in un'ottica di sicurezza e stretta vigilanza e questi detenuti-lavoratori i quali, qualora si dimostrassero irrequieti o infruttiferi, dovrebbero essere rigorosamente puniti con l'isolamento o limitando loro i viveri di quotidiana necessità.

Il carcere, allora diventerebbe un luogo ove si lavora per i danni provocati alla società, poiché a mio giudizio è giusto che chi ha commesso l'errore paghi il debito che mi è fatto e questo debito deve servire di esempio anche agli altri.

Naturalmente, non siamo al punto di dover adottare quelle forme repressive applicate durante il fascismo per poter dominare la situazione, ma sarebbe ora che si prendessero più adeguate ed efficaci soluzioni a questo problema, affinché non sfoci in un grave ed irreparabile collasso a danno dello Stato e della società stessa.

Bruno Gavello

Disegno di Passepartout da Il Messaggero

Scambi intensi fondo resistente

TORINO — Consuntivo ancora positivo per il mercato azionario nell'odierna seduta di Borsa. Dopo un inizio a spron battuto con prezzi in netto recupero rispetto alle chiusure di ieri, qualche realizzo di beneficio ha attenuato gli altri. Ma è stata cosa di breve durata, tant'è che in breve tempo i compratori hanno ripreso il sopravvento, acquistando soprattutto valori patrimoniali bancari e finanziari, che appaiono anche oggi i settori più dinamici e che maggiormente beneficiano della tendenza positiva.

Le chiusure sono state compilate sui prezzi massimi della mattinata; e soltanto pochissimi valori si sono mossi in controtendenza con flessioni peraltro limitate. Negli assicurativi sempre in evidenza Toro, Sai, Ras e Generali.

Nei finanziari, in evidenza Centrale, mentre qualche flessione si è avuta per Ifi, che anche oggi perde qualche posizione. In controtendenza alcune immobiliari. Anche gli industriali appaiono piuttosto trascurati, specialmente le Olivetti, che perdono l'1,42 per cento, la Montedison perde l'1,15% e le Fiat che perdono nuovamente (le ord.) quota 1500. Nei valori locali deboli ancora le Ferco (—3,57%), in recupero le Cartiera Italiana (+6%) e le Torino Nord (+5%). Nel comparto obbligazionario, attività buona concentrata in particolare sui valori di Stato, Buoni del Tesoro e Cct.

FIXING: Fiat ord. 1480, pr. 1100.

in rialzo — stabile — in ribasso

MILANO

Anche oggi la Borsa ha presentato un'intonazione di fondo resistente, volta più a consolidare le posizioni raggiunte nella settimana scorsa che tentare di proseguire l'ascesa. Globalmente si è avuta una flessione dell'indice di —0,5 per cento, mentre nel finale si è ridotta a un —0,2 per cento e quindi addirittura annullata, nel dopo listino, dove i corsi sono apparsi in genere più fermi.

Il volume degli scambi è risultato inoltre oggi molto intenso: domanda e offerta si sono bilanciate con ristrette variazioni nella quota, solo i soliti valori alla ribalta hanno segnato rafforzamenti di maggior rilievo: Generali, Ras, Toro, Sai, Italmobiliare. Migliori anche alcuni valori bancari; nel settore industriale tono invece resistente per Fiat, Montedison, Olivetti ed altri titoli del settore. Al listino la tendenza è tornata leggermente al bello, mentre l'immediato dopo borsa ha segnato un nuovo balzo delle Ras, passate da 119.900 a 122.800, le Italmobiliare sono salite a 156.000, le Italcementi a 37.500, la Centrale a 6130.

In complesso seduta ancora intonata a molta prudenza.

Ecco le quotazioni:

Abeille 37.1000; Aedes 7500; Alitalia 1250; Alivar 3400; Alleanza 35.450; Autos. To-Mi 7310; Bastogi 310; B.co Roma 31.900; Beni Imm. or. 765; Binda 805; Breda 2395; Brioschi 2449; Burgo or. 5160; Burgo pr. 5200; Caffaro 430; Cantoni 7890; Carlo Erba or. 8800.

Cascami 4750; Cementir 4280; Ciga 6300; Cir 12.990; Coge 1490; Comit 32910; Comp. Milano or. 16.900; Comp. Toro or. 18.590; Comp. Toro pr. 16.300; Cond. Acqua 210; Credit 4555; Cucirini 2330; De Ferrari 2975; Eridania 11.840; Falk or. 2749; Fiat or. 1449; Fiat pr. 1090.

Fisac 8400; Generalfin 812; Generali 141.875; Gilardini 4300; Gim 3130; Ifi pr. 3380; Ifil 5403; Imm. Roma 1775; Iniziativa 36.000; Interbanca 25.400; Invest 2985; Italcable 6550; Italcementi 37.190.

Italgas 871; Italia Ass. 21.800; Italsider 26.400; La Centrale 6090; L'Ausiliare 9620; Lepetit or. 38.000; Lepetit pr/ 35.300; Linificio 2065; Magneti 691; Magona 3550; Mediobanca 128.200; Metalli 2611; Mira Lanza 17.600; Mondadori pr. 4325; Montedison 172.

N.A.I. 160,75; Olivetti or. 2780; Olivetti pr. 2295; Pacchetti 121; Pertusola 922.50; Perlier 7900; Pierrel 895; Pirelli e C. 2614; Pirelli S.P.A. 1350; Ras 119.900; Rinascente or. 282,50; Rinascente pr. 210.

Saffa 5060; Sai 26.200; Sarom 3000; Sifa 931; Silos 4150; Sme 3280; Stampati 18.990; Standa 2580; Tecnomasio 193; Tosi Franco 34.500; Trafilerie 3290; Viscosa or. 630; Westinghouse 19.600.

Dollaro indebolito su tutte le piazze

ROMA — Il dollaro ha aperto a 1199-1200 lire contro le 1201 della chiusura di ieri. I mercati appaiono piuttosto tranquilli.

La ripresa delle valute europee è aiutata dall'attesa di dati favorevoli per il marco tedesco quando in settimana il governo di Bonn renderà note le ultime cifre della bilancia commerciale.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,2520 marchi contro i 2,2530 della chiusura londinese, per scendere poi intorno a 2,2480.

Anche sulla piazza di Amsterdam il dollaro ha aperto in lieve ribasso. Sul marco è sceso a 2,2459; queste le quotazioni sulle altre valute: 1,7968 franchi svizzeri (1,8065 alla chiusura londinese e 1,8033 a quella di New York) e 5,6842 franchi francesi contro 5,6737 e 5,6868. La sterlina è salita a 1,9055 dollari contro 1,9035 e 1,9053.

L'oro ha preso l'avvio su valori leggermente superiori a quelli di ieri, aprendo a 395-398 dollari l'oncia a Londra contro 393-395,50 alla chiusura, e a 396-399 dollari a Zurigo contro 393-396. La situazione del mercato permane tranquilla, ma le previsioni rimangono per un andamento al ribasso.

Quotazioni informative dei cambi bancari: Dollaro 1197 - 1197,50; Sterlina 2283 - 2283,70; Marco 534 - 534.50; Fr. Svizzero 667 - 667.50; Fr Francese 211 - 211.50; Fr Belga 31.50 - 31,80; Fiorino 488.20 - 488.70; Scellino 75.40 - 75.90.

Mercato valutario italiano non ufficiale: dollaro 1215 - 1225 lire; fr. svi. 676 - 684; marco 537 - 544; fr. fran. 213 - 215.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-11	24-11
ALIMENTARI		
Alivar	3030	3250
Eridania	11800	11800
Florio	385	380
Imm. Agr. Vitt.	10700	10700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	17300	17200
C. Ass. Mi risp.	14800	14650
Comp. Latina ord.	1160	1160
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	141480	142200
RAS	117800	121300
SAI	26000	26200
Toro Ass. ord.	18300	18590
Toro Ass. priv.	16350	16420
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32950	32950
Banco di Roma	31400	31900
Credito Italiano	4600	4800
Interbanca priv.	24950	25500
Mediobanca	128200	128200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5250	5250
Burgo priv.	5200	5200
Cart. Ital. Riunite	75	80
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	190	190
Pozzi Ginori risp.	170	170
Eternit ord.	580	580

Titoli	23-11	24-11
Eternit pref.	470	470
Unicem	18000	18000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	795	870
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18300	18300
Montedison	173	171
Paramatti	2395	2395
Pierrel	905	905
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5060	5090
Saffa risp.	3600	3600
SAIAG	1330	1330
Schiapparelli	775	780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	279	278
Rinascente priv.	212	211 50
Silos Genova	3620	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1205	1205
Autostr. To-Mi	7400	7300
Italcable	6400	6500
NAI	162	161 50
SIP	830	830
Torino Nord	19 50	20 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—

Titoli	23-11	24-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	327	326
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	6135	6135
Finsider	39	39
GIM	3050	3100
IFI priv.	3449	3310
IFIL	5850	5850
Invest	2950	2950
Mittel	1360	1350
Fiscambi	2850	2850
Pirelli & C.	2630	2630
Pirelli S.p.A.	1350	1350
SAROM	3020	3020
SME	3200	3200
SMI	2550	2550
SIFA	900	915
STET	850	850
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	785	750
B.I.I. risp.	685	685
Condotte Acqua	210	210
Fer-Co.	280	270
Gen. Imm. Sogene	1750	1740
I.P.I.	2035	2050
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	11300	11350
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1030	1010
FIAT ord.	1500	—
FIAT priv.	1113	—

Titoli	23-11	24-11
Gilardini	4050	4050
Graziano	1030	1040
Olivetti ord.	2810	2770
Olivetti priv.	2310	2310
Westinghouse	19500	19500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	295	295
Fornara	350	350
Italsider	—	—
Talco Grafite	29950	29950
TESSILI		
Cantoni	7600	7600
Fisac	8300	8350
Snia Visc. ord.	620	660
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2400	2400
CIGA	6200	6300
CIR	13000	12900
Pacchetti	116	117
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Via. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	370	370
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/89	250	250
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	65	65

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-11	24-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	76	76
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	63	63
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 90	99
» » » 1/7/82	98 45	98 55
B.T.N 5,50% 1982	95 60	95 60
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 90	98 20
» 12% 1982 II	97 40	97 20
» 12% 1983	86 20	86 30
» 12% 1984 I	84 30	84 30
» 12% 1984 II	84	84
» 12% 1987	80	80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	71 60	72 90
» » '68 II	62 10	64 50
» 7% '73	54 50	52 60
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125 20	125 20
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	82 20	82 20
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	86	86
Autostrade 6% '66 I	63	63
» 6% '69	60	60
» 7% '72	68	69 20
OO.PP. 6%	45 60	45 60
» 7%	42 40	42
» 6% Auto '75	43	42 20
» Int. Si.6% IV	62 20	61 60
» Int. Si.7% IV	57	57
» Anas 6% 66	43 20	43 20
» » 7% 72 I	44 50	43 60
» Autostr. 7% II	42 50	42 50
FF.SS. 6% '65 I	73 50	72 20
» 6% '67	66	66

Titoli	23-11	24-11
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 60	57 60
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 80	60 80
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	56	53 60
Imi XXVI 6%	66 50	67
» XXIX 7%	69 70	68 20
» XXXIII 7%	65 50	66 50
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	50 60	48 60
» IL 10%	57	57
Isveimer 7% '71 XIX	69	72
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 69	80	80
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	—	58 50
S. Paolo 6%	50 50	50 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	45 50	45 50
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	65	65
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Ser. 6% '69	78	76
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 60	84 60
RIV 5,50%	65 50	65 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	230	230
M. Sip 7%	62	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	150 50	150 50

Sarebbe la terza nel corso del 1981

Per la lira in cattive acque svalutazione del 7 per cento?

Nel corso del 1981 la lira si è già svalutata due volte: la prima alla vigilia delle vacanze pasquali e la seconda in ottobre.

Il totale delle due svalutazioni non arriva al 10%, mentre, come è noto, il tasso medio annuo di riflazione è del 20%. Non bisogna quindi essere maghi della finanza per prevedere, a breve termine, una terza svalutazione ufficiale della nostra moneta.

Le riserve della Banca d'Italia stanno diminuendo a causa di una serie di fattori negativi concomitanti quali: l'aumento del prezzo del dollaro, la diminuzione di quello dell'oro, il maggior consumo stagionale di prodotti petroliferi e le ridotte entrate turistiche del periodo invernale.

Praticamente le importazioni di prodotti petroliferi ci costano almeno il 20% in più dello scorso anno, mentre le entrate turistiche sono diminuite del 13%; quindi abbiamo uno sbilancio di cassa di circa il 35% che ha intaccato le riserve della Banca d'Italia, buona parte delle quali sono in oro, il cui valore, fra ampie oscillazioni, è ulteriormente disceso.

In settembre il calo delle riserve è stato di circa 3000 miliardi (da 58,8 a 55,5). Per quanto riguarda i nostri rapporti con le altre monete del Mercato Comune la svalutazione sarà inevitabile se il marco tedesco raggiungerà 573 lire e il fiorino olandese 518.

Se ciò avvenisse avremmo una svalutazione dell'ordine del 7% nei confronti del marco tedesco che servirebbe a incrementare le nostre esportazioni, nonché ad aumentare le nostre entrate turistiche e a frenare le importazioni. Il provvedimento per quanto riguarda il Piemonte sarebbe particolarmente salutare specie nei confronti dell'industria automobilistica e di quella degli elettrodomestici, notoriamente in crisi.

Roberto Fasano

Alessandria: incontro-scontro fra imprenditori e le banche

ALESSANDRIA — La difficile situazione dell'economia alessandrina ha fatto emergere tutta l'importanza di un proficuo rapporto fra il mondo imprenditoriale e quello bancario. Per discuterne si sono incontrati alla Camera di commercio i presidenti dell'Unione industriale e dell'Api, Aldo Lucini e Paolo Vernetti e i massimi rappresentanti degli istituti di credito che operano in provincia.

Le parti hanno francamente, talvolta duramente, discusso sulle cause che hanno determinato una certa tensione nei rapporti. Lucini e Vernetti hanno esposto alcune preoccupazioni: «E' grave — hanno detto — la situazione creatasi in merito a indiscriminate restrizioni delle linee di credito da parte delle banche, alla tendenza delle stesse banche a esigere in modo sempre più rigoroso garanzie patrimoniali, al continuo turnover cui direttori e funzionari di grado più elevato degli Istituti di credito sono sottoposti».

Aldo Lucini e Paolo Vernetti hanno infine lamentato l'elevato costo dell'intermediazione bancaria e una certa recente dequalificazione di alcuni servizi. In risposta, i rappresentanti delle banche hanno negato di aver instaurato in provincia una sorta di psicosi del ritiro del credito anche se hanno riconosciuto che in momenti di elevato rischio e di limitata disponibilità di fondi, il loro comportamento richiede particolare prudenza. Hanno infine giustificato il frequente cambiamento di responsabili come una necessità fisiologica e organizzativa. Comunque il rapporto di fiducia deve essere reciproco, quindi anche da parte degli imprenditori dovrebbe esserci una maggiore apertura sui problemi aziendali.

e. c.

Vige ancora ad Aosta il regolamento del 1926

«Alle auto vietata andatura superiore al piccolo trotto»

AOSTA — Forse non tutti sanno che ad Aosta è proibito, oltre che lanciare palle di neve, «ai conducenti di bestie da tiro, da sella o da soma, ai vetturali, ai conduttori di automobili, motociclette o velocipedi di procedere ad andatura superiore alla velocità di un cavallo al piccolo trotto», che è «vietato di lasciar vagare nelle vie e piazze pubbliche pollame di qualunque sorta» ed ancora «far circolare bestiame, armenti e greggi di qualsiasi sorta per le piazze, viali e vie interne».

Questi ed altri curiosi divieti sono indicati nel «Regolamento di polizia urbana» deliberato nel 1926 e tuttora in vigore, fatte salve alcune marginali modifiche apportate da un podestà nel 1927 ed alcune più recenti. Gli amministratori comunali sono concordi nell'affermare che si tratta di un regolamento anacronistico

Resta così vietato compiere atti contrari alla quiete pubblica come l'abuso del suono delle campane o «lo schioccare insistente della frusta», mentre i «maniscalchi non devono ferrare i cavalli i buoi nelle vie e siti pubblici» ed ancora «le persone che attingono acqua alle pubbliche fontane debbono procurare di riempire i loro recipienti senza spandimento all'intorno, con ordine e per turno di arrivo» con assoluta proibizione «di abbeverare alle fontane cavalli od altri animali, lavare panni, stoviglie, verdura od ogni altra cosa qualsiasi e di impedire in qualunque modo il libero getto e corso delle acque».

Né dimentichiamo che «è inoltre vietato di uccidere o spennare il pollame in vista del pubblico». Sono norme adeguate a cinquant'anni fa, quando cioè Aosta era un borgo rurale con poche case attorniate da orti e frutteti e circa 12 mila abitanti.

Nonostante il clamore sollevato in Italia sulla vendita di merci al netto della carta nessuno ha pensato che una norma in tal senso esiste nell'aostano regolamento di polizia urbana. Trattando degli abusi in commercio si afferma che «tra i fatti costituenti abuso va annoverato espressamente l'impiego, con computo nel peso, di carta da involto quando non sia richiesto dalla natura della merce, e l'uso — se richiesto — di carta eccedente il peso di grammi 2 e mezzo ogni decimetro quadrato».

Giuseppe Margot

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 10 - Ieri max + 8 - min + 3

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: al Nord precipitazioni sparse anche temporalesche, che sui rilievi più alti saranno nevose e con tendenza in serata a schiarite sul settore Nord-occidentale. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord ed al Centro. VENTI: moderati. MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento.

In Italia		
Bolzano	— 4	+ 9
Verona	0	+ 7
Milano	+ 4	+ 7
Firenze	+ 6	+14
Bologna	+ 4	+ 6
Roma	+ 5	+16
Napoli	+ 4	+16
Reggio C.	+12	+19
Palermo	+13	+17

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero					
Atene	+ 8	+19	Londra	+12	+15
Beirut	+11	+20	Madrid	+11	+17
Belgrado	+ 6	+17	Montreal	0	+ 2
Berlino	+11	+15	Mosca	— 1	+ 2
Bruxelles	+ 7	+16	New York	+ 4	+ 5
Il Cairo	+ 8	+22	Parigi	+ 7	+14
Ginevra	0	+13	Stoccolma	— 2	+ 5
Helsinki	— 1	+ 3	Sydney	+17	+23
Lisbona	+13	+18	Tokyo	+ 4	+ 8
			Vienna	+10	+14

Il giudice del New Jersey rende pubblici gli atti del processo

LA VERITA' SU «BABY» LINDBERGH IN UN DOSSIER DI 90 MILA PAGINE

Due uomini di 50 anni sostengono di essere Charles jr. rapito nel marzo del 1932

WASHINGTON — Il voluminoso dossier sulle indagini relative al rapimento del figlio del trasvolatore dell'Atlantico, Charles Lindberg, vissuta dall'opinione pubblica americana come la «vicenda del secolo», è stato messo a disposizione del pubblico per la prima volta dalla scomparsa del bimbo 49 anni fa.

Uno dei primi a presentarsi per consultare le 90 mila pagine di verbali di ricerca, indagini, prove e indizi, è stato Robert Ryan, avvocato della vedova di Bruno Richard Hauptmann, giustiziato nel 1936 per il rapimento e l'assassinio del piccolo Lindberg. La vedova Hauptmann, oggi ottantatreenne, ha chiesto 100 milioni di risarcimento danni e accusa lo Stato di avere ucciso suo marito innocente.

Ryan rappresenta anche, in un caso separato, Kenneth Kervin, di 51 anni, di Biddeford, nel Maine, uno dei due uomini che, in contraddizione tra loro, affermano di essere il figlio rapito del primo trasvolatore solitario atlantico.

Charles Lindbergh e la moglie nel 1932

Il piccolo Carlo Augusto: «Baby Lindbergh»

Riaperti gli scatoloni con gli atti dei giudici e dei detectives, torna alla memoria la storia di Charles Lindberg, il primo trasvolatore atlantico, che dopo i giorni della gloria assisté impotente al rapimento e all'assassinio del figlio, «baby» Lindberg.

Accadde una notte. Era il 1° marzo del 1932. Lindberg, *the lone eagle*, «l'aquila solitaria» si trovava con la moglie Anne nel salotto della tenuta di Hopewell, nel Souxland, dove ogni settimana la famiglia si ritirava per il weekend.

Il rapimento — Il pendolo sul camino segnava le 22. La governante, miss Gow, si affaccia improvvisamente sulla porta senza bussare: «*Colonnello, avete preso voi il bambino?*», dice a Lindberg. Il lettino del *baby* era vuoto, la finestra aperta e c'era la vecchia scala a pioli ancora appoggiata alla parete esterna della casa. In una fessura della persiana, un messaggio: «*Non inquietatevi: non gli capiterà alcun male. Vogliamo 50 mila dollari e vi daremo nostre notizie fra 4 giorni*».

Caccia all'uomo — Il colonnello chiama la stazione di polizia, sveglia un sergente: «*Venite, hanno rapito mio figlio*». In poche ore si scatena la più grande caccia all'uomo che l'America ricordi. La notizia del rapimento scuote tutta l'Unione. Ogni 5 minuti la radio diffonde le generalità del bimbo, le frontiere vengono bloccate. Mrs. Anne fa pubblicare sui giornali un disperato appello. Ma al quarto giorno nessuno si fa vivo, tradendo la promessa fatta su quel pezzo di carta, l'unica traccia di *baby* Lindberg.

In tutti gli Stati Uniti si diffonde la psicosi del rapimento; attrici e celebrità assoldano guardie del corpo; la signora Hoover, moglie del presidente, torna dalla crociera per seguire personalmente le indagini. Al Capone, dal carcere, fa sapere di essere intenzionato a mettere una grossa taglia. L'eroe dei cieli è terrorizzato: teme che l'imponente ricerca abbia interrotto l'esile filo della trattativa coi rapitori.

Il contatto — Eppure, verso la metà di marzo, si ristabilisce un contatto. Un certo Jessie pubblica un annuncio sui giornali. Lindberg sta al gioco. Si fa avanti un mediatore, tale Condon, un rispettabile vecchietto d'altri tempi coi baffi bianchi. C'è diffidenza, ma Condon prova che l'uomo che l'ha chiamato, «John», è il vero rapitore.

Gli incontri avvengono lungo il muro di cinta del cimitero del Bronx. «John» ribadisce le richieste: 50 mila dollari. E' fatta. Una notte Lindberg e Condon si avviano al Bronx con il riscatto. John spunta dall'oscurità, prende i soldi, poi, spaventato da un improvviso rumore, scappa. Fa in tempo a consegnare una lettera: «*Troverete il bambino su un battello ancorato in una baia del Massachusetts*».

Passano lunghi giorni: niente. Il 12 maggio, in un bosco a pochi minuti da Hopewell qualcuno scopre il cadavere di baby Lindberg. Scoppia la polemica. La polizia accusa la stampa di aver ostacolato le trattative; il governo interviene, c'entrano anche i gangster

Un sospetto — E' il settembre del '34. Una sera una vecchia «Dodge» si ferma a un distributore, fa il pieno, e il proprietario paga con una vecchia banconota da 10 dollari. «*Se ne vedono poche di queste*», fa il benzinaio. «*Ne ho ancora poche*», ribatte l'altro. E se ne va.

Quella banconota faceva parte del riscatto. Lo spacciatore è Bruno Richard Hauptmann, un operaio d'origine tedesca. Contro di lui, una serie di pesanti indizi: la calligrafia del biglietto è la sua; la voce, riconosciuta da Jessie; i dollari. I detectives scoprono che ha un bel conto in banca e che cominciò a spendere soldi proprio in quei mesi.

«John» finisce sulla sedia elettrica. Ma fino all'ultimo non fa che dire: «*Sono innocente*».

L'«aquila solitaria» si chiude in un ermetico silenzio. Non è più lui. Ammira sempre di più la Germania. Ha dimenticato per sempre quel glorioso giorno di maggio, quando dopo 33 ore di volo atterrò tra un oceano di folla a Orly.

Ora che il dossier «202» della polizia del New Jersey è a disposizione del pubblico è più facile che il caso si riapra davanti a un giudice. Due uomini di 50 anni, Harold Olson e Kenneth Kerwin sostengono di essere «*baby*» Lindberg.

Girolamo Mangano

Insediate a Brescia ieri dal ministro le «unità» speciali per lo svecchiamento delle F.S

Il piano ferrovie per Piemonte e Liguria Ecco le linee e gli scali da potenziare

BRESCIA — *E' stata insediata a Brescia la prima unità speciale per l'attuazione del programma integrativo delle Ferrovie dello Stato costituita verso la fine di luglio a Novara. Per l'occasione, che è stata lo spunto per illustrare le linee del piano, è venuto a Brescia assieme al direttore generale delle Ferrovie dello Stato il ministro dei Trasporti onorevole Vincenzo Balzamo.*

Il piano si propone tramite lo stanziamento nel quinquennio '81-'85 di 12.450 miliardi (indicizzati e che quindi con il rifinanziamento potranno divenire 20.000 miliardi) di sanare i più pressanti problemi che affliggono i trasporti su rotaia. Tutto ciò per conferire alle Ferrovie un minimo di funzionalità in attesa del varo del piano poliennale dei trasporti che dovrebbe decidere indirizzi per un uso più equilibrato dei vari tipi di trasporto. Proprio allo scopo di disporre di strumenti facili per dare rapida attuazione agli interventi previsti dal programma integrativo sono state istituite 5 unità speciali, incaricate esclusivamente della realizzazione di parte delle opere programmate: tra di esse la prima con sede a Novara, per la gestione dei lavori in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dottor Ercole Semenza, a sua volta ha garantito che il programma integrativo costituirà la svolta per le nostre ferrovie verso un processo di rapida modernizzazione. Per recuperare il molto tempo perduto occorre procedere celermente con l'appoggio ovviamente anche degli enti locali. Ecco in linea estremamente sintetica anche le opere della prima unità speciale riguardanti in particolare gli scali e i collegamenti ferroviari piemontesi e liguri:

1) sistemazione dei nodi di Milano e Torino con potenziamento delle linee di accesso (quadruplicamento Milano-Melegnano, Milano-Treviglio, Torino-Stura, Torino-Susa, e il raddoppio di altre linee). Provvedimenti finalizzati al potenziamento dei trasporti vicinali di massa delle aree metropolitane consentiranno anche un decisivo miglioramento di servizi regionali a media distanza e minori interferenze con i treni viaggiatori e merci di grande rete;

2) interventi per il potenziamento della rete nazionale e la sua integrazione nel sistema europeo (linee Torino-Modane, Milano-Chiasso, Milano-Domodossola, Ventimiglia-Genova; stazioni di smistamento di Roja, Orbassano, Domodossola, La Spezia). I provvedimenti sono finalizzati all'eliminazione di tratti critici per la circolazione e al potenziamento delle capacità operative per il traffico merci;

3) raddoppio del binario sul tratto Salbertrand-Bussoleno;

4) triplicamento del tratto linea Chivasso bivio Castelrosso;

5) nuovo scalo di smistamento di Torino Orbassano;

6) provvediemnti per il potenziamento degli impianti di Torino e quadruplicamento del tratto Torino-Porta Susa, Torino-Stura;

7) raddoppio del binario nel tratto Vezzano-Pontremoli compreso completamento nuovo scalo merci di Santo Stefano Magra;

8) raddoppio del binario del tratto San Lorenzo al Mare-Ospedaletti;

9) realizzazione del nuovo scalo di Roja;

10) contributo Ferrovie dello Stato alla realizzazione del nuovo raccordo ferroviario con il bacino di Vado Ligure;

11) impianto del blocco elettrico manuale o del controllo centralizzato del traffico, compreso allungamento e modulo dei binari di incrocio delle linee Ovada-Acqui-Carmagnola Bra-Alessandria-San Giuseppe di Cairo;

12) impianto del controllo centralizzato del traffico compreso allungamento dei binari d'incrocio di opportune stazioni sulle linee: Alessandria-Ovada-Genova, Savona-San Giuseppe di Cairo (via Altare di via Asselia), Fossano-Cuneo-Limone, Chivasso-Casale-Valenza;

13) centralizzazione delle manovre mediante un impianto di moderni apparati centrali elettrici nelle stazioni di Cuneo, Acqui e Bra.

a. v.